



Miglioriamo il mondo, insieme.

BILANCIO SOCIALE COOPI

2025

MILIONI DI VITE
UN IMPEGNO CHE CONTINUA

INDICE

EDITORIALE.....	4
LETTERA DEL DIRETTORE	5
CHI È COOPI	6
COOPI WAY: FARE BENE IL BENE.....	11
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE.....	12
LE PERSONE DI COOPI.....	14
UN'ORGANIZZAZIONE CHE OPERA IN RETE.....	21
PRINCIPI, POLICY E LINEE GUIDA.....	23
LINEE DI SVILUPPO COOPI: IL FUTURO “PROSSIMO”	26
L'IMPRONTA DI COOPI	27
COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA OCCIDENTALE.....	30
COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA CENTRALE.....	36
COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE.....	43
COORDINAMENTO REGIONALE MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA.....	50
COORDINAMENTO REGIONALE AMERICA LATINA E CARAIBI	56
CONTRASTO ALLA POVERTÀ IN ITALIA.....	61
SOSTENITORI	63
PARTNER STRATEGICI	65
RACCOLTA FONDI.....	72
IL BILANCIO IN SINTESI	74
COOPI COMUNICA.....	76
NOTA METODOLOGICA.....	80
COOPI NEL MONDO: SEDI E CONTATTI	81
ALLEGATI: RELAZIONI DI CONFORMITÀ.....	85

VISIONE

COOPI aspira a un mondo senza povertà, capace di realizzare concretamente gli ideali di eguaglianza e giustizia, di sviluppo sostenibile e coesione sociale, grazie all'incontro e alla collaborazione fra tutti i popoli.

MISSIONE

COOPI vuole contribuire, attraverso l'impegno, la motivazione, la determinazione e la professionalità delle sue persone, al processo di lotta alla povertà e di crescita delle comunità con le quali coopera nel mondo, intervenendo in situazioni di emergenza, di ricostruzione e di sviluppo, per ottenere un miglior equilibrio tra il Nord e il Sud del pianeta, tra aree sviluppate e aree depresse o in via di sviluppo.

VALORI

- SOLIDARIETÀ
- TRASPARENZA
- NEUTRALITÀ
- PARTECIPAZIONE
- SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO
- RESPONSABILITÀ
- TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE
- INNOVAZIONE
- RISPETTO DELLA DIVERSITÀ E LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI
- VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

EDITORIALE

La cooperazione allo sviluppo sta vivendo cambiamenti epocali. Il modello di intervento attorno al quale per decenni si è strutturato questo settore prevedeva essenzialmente che i Paesi donatori favorissero con contributi economici uno sviluppo del Sud del mondo, nella convinzione che questo avrebbe apportato vantaggi per tutti in termini di accresciuta stabilità, sicurezza, migliori scambi commerciali.

A mettere in crisi questo modello non è stata solo la scarsità delle risorse, ma un vero e proprio mutamento culturale. Nel recente passato c'erano già stati eventi – come l'epidemia di Covid-19 e la guerra in Ucraina - che, gioco forza, avevano richiesto di indirizzare altrove ingenti risorse. La chiusura di USAID nel febbraio 2025 aveva complicato il quadro, con l'OCSE che nel mese di aprile aveva certificato un calo drammatico di finanziamenti da parte di tutti i principali donatori.

Tuttavia, il vero mutamento che viviamo oggi non sta tanto nella scarsità dei finanziamenti, quanto in un cambio di prospettiva: declina l'idea che lo sviluppo condiviso generi benefici per tutti e avanza il paradigma "Trade over Aid", che privilegia le partnership commerciali come strumento di sviluppo.

Anche noi siamo convinti che rapporti economici regolari e non "predatori" siano fondamentali per garantire uno sviluppo equo e sostenibile, ma questo tipo di crescita economica necessita di condizioni di pace e stabilità. Purtroppo, noi operiamo in un mondo che vede ogni giorno crescere i conflitti e l'insicurezza. Questo bilancio sociale testimonia il nostro impegno nelle situazioni di crisi, che in questi anni sono cresciute di numero e in gravità, mentre i finanziamenti non arrivano a coprire il 50 % delle necessità.

La sola via per cercare di garantire aiuti efficaci in una situazione di diminuite disponibilità economiche passa attraverso un'aumentata efficacia dell'aiuto. Per rendere efficaci risorse limitate la "localizzazione" diventa un elemento chiave: rafforzare leadership, competenze e sostenibilità di organizzazioni e istituzioni locali, riducendo sempre più le dipendenze e costruendo relazioni paritarie. Non è semplice trasferimento di fondi, ma riconoscimento del ruolo decisionale e strategico dei soggetti sul territorio. Un principio antico per COOPI, già affermato da Padre Barbieri, rilanciato poi a livello globale. Questo per noi comporta anche far evolvere coerentemente la nostra cultura organizzativa, rivedere i nostri strumenti di lavoro e misurare sempre meglio l'impatto prodotto a livello locale: una direzione che abbiamo già imboccato e che si riflette anche nelle nuove Linee di Sviluppo COOPI, che rappresenteranno la nostra risposta alle sfide di un mondo che cambia.

Claudio Ceravolo

Presidente COOPI

LETTERA DEL DIRETTORE

Nel 2025 una crescita esponenziale dei bisogni essenziali sullo scenario internazionale non è stata accompagnata da un aumento delle risorse stanziare per la risposta umanitaria. Di fronte alla forte contrazione dei fondi disponibili, COOPI ha continuato a perseguire la sua missione con determinazione, senza abdicare al suo ruolo di attore globale capace di operare lungo il nesso tra emergenza e sviluppo.

Abbiamo operato in molti scenari di grave crisi umanitaria – come il Sudan, la Repubblica Democratica del Congo, Gaza e il Venezuela - potenziando ulteriormente la nostra capacità di intervento in contesti di forte emergenza.

In sinergia con i nostri partner sul campo, abbiamo facilitato in tante comunità una transizione dalla fase emergenziale a quella di sviluppo promuovendo la ripresa delle attività produttive, il rafforzamento della resilienza e la coesione sociale.

In alcuni casi la contrazione delle risorse ci ha obbligati a scelte difficili: per esempio, abbiamo dovuto sospendere le attività in alcuni Paesi in cui avremmo voluto continuare a “seminare” per un futuro più equo e sostenibile e abbiamo dovuto ridimensionare i Coordinamenti Regionali.

Tuttavia, in una situazione difficile, abbiamo cercato con determinazione di disegnare un’evoluzione possibile mettendo in pratica i cambiamenti necessari e ricercando ogni volta nuove soluzioni.

In molti dei Paesi in cui operiamo, abbiamo accelerato i processi di “localizzazione” costruendo con le realtà locali collaborazioni strutturali e di ampio respiro. In Italia abbiamo sviluppato ulteriormente le attività di contrasto alla povertà e cominciato a delineare una maggiore articolazione dell’intervento.

Abbiamo attivato nuove collaborazioni e abbiamo individuato nuovi canali di finanziamento.

Sul piano strategico abbiamo avviato la definizione delle nuove Linee di Sviluppo fortemente orientate al contrasto delle povertà in chiave sistemica: andando oltre la mitigazione del bisogno contingente o il supporto al singolo individuo, puntando a rimuovere le cause della povertà e a promuovere la trasformazione dei contesti.

Insomma, in un quadro di forte crisi per la cooperazione internazionale, COOPI non si è persa d’animo trovando i suoi principali punti di forza, ancora una volta, nella competenza, nella flessibilità operativa e nella capacità di operare in rete a tutti i livelli, da quello strategico a quello operativo, dalla dimensione locale a quella internazionale.

Un momento sicuramente complesso, che ha già richiesto dei sacrifici e che ne richiederà ancora, ma che può essere anche un’occasione di evoluzione per COOPI e per tutto il settore della cooperazione internazionale, in cui riscoprire anche valori comuni e un autentico spirito di condivisione.

Ennio Miccoli

Direttore COOPI

CHI È COOPI

COOPI – Cooperazione Internazionale è un'organizzazione umanitaria che da **60 anni**, si impegna a lottare **contro ogni forma di povertà** e ad accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socio-economiche o calamità naturali, ad uscire dalle crisi e avviare processi di ripresa e **sviluppo duraturo e sostenibile**.

COOPI oggi è una fondazione presente in **30 Paesi** di Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi, con **194 progetti** umanitari che raggiungono più di **7,5 milioni di persone**.

COOPI opera con un **approccio integrato** in situazioni di **crisi umanitaria** e di **sviluppo** promuovendo sicurezza alimentare e nutrizione, acqua e igiene, salute, protezione ed educazione.

Per dare risposte più efficaci e strutturate ai bisogni delle persone in difficoltà e per **coinvolgere attivamente i beneficiari** nelle decisioni e nelle attività COOPI programma i suoi interventi a livello **regionale multipaese** e ha scelto con convinzione il modello del **decentramento organizzativo** che prevede la riduzione delle distanze tra pianificazione, decisione e azione, e lo sviluppo di relazioni di **partenariato territoriale**, per rafforzare ulteriormente lo sviluppo a livello locale e il miglioramento delle condizioni di vita delle comunità beneficiarie.

DAL 1965 AD OGGI

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

HA AIUTATO

140 

MILIONI DI PERSONE

CON PIÙ DI

3.400 

PROGETTI

IN

70 

PAESI

IMPIEGANDO



6.000

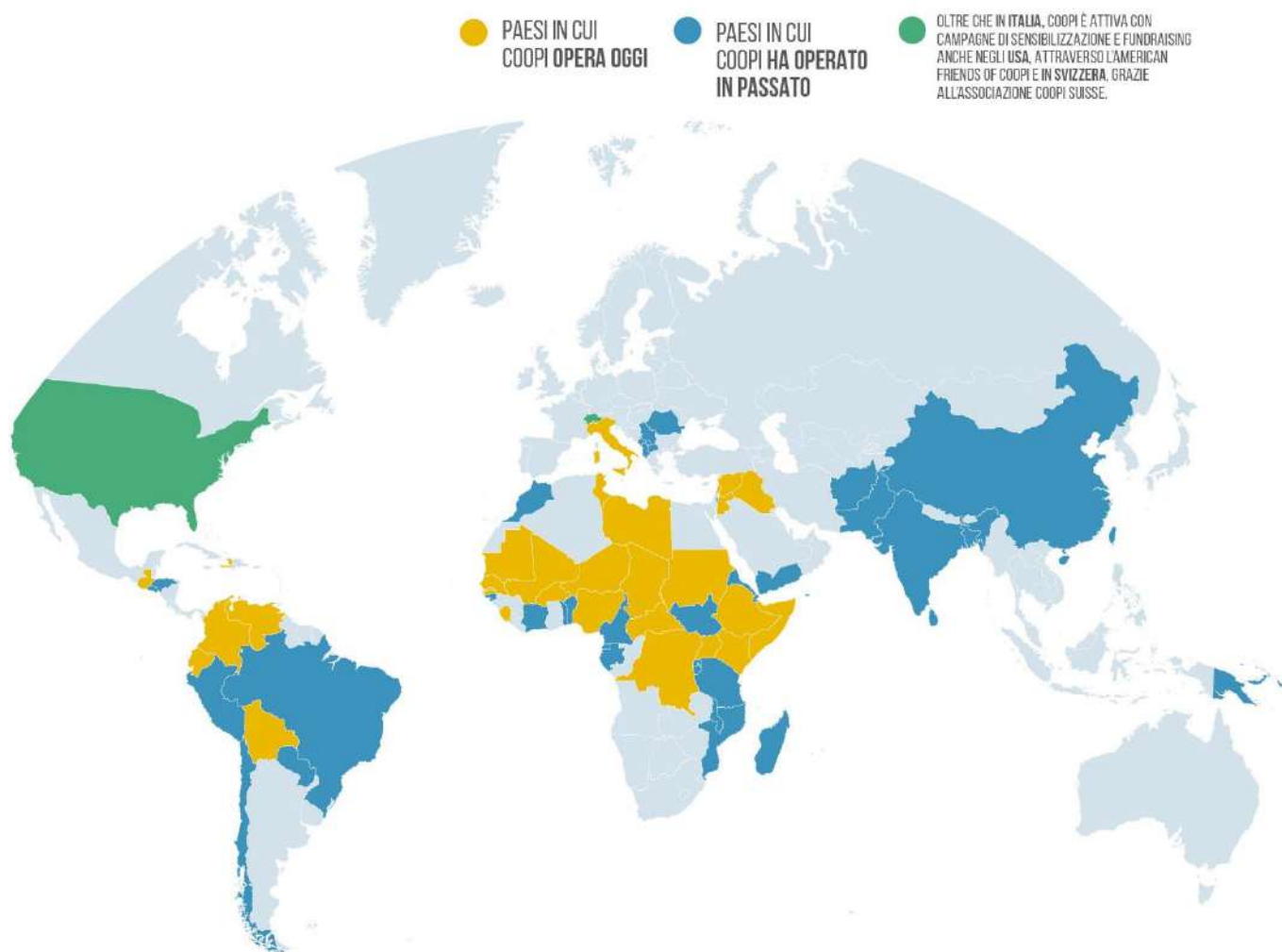
OPERATORI ESPATRIATI



71.000

OPERATORI LOCALI

LA PRESENZA DI COOPI NEL MONDO



I NUMERI DI COOPI NEL 2025

30	PAESI
194	PROGETTI
7.521.203	BENEFICIARI
185	OPERATORI INTERNAZIONALI
1.309	OPERATORI LOCALI
74	STAFF ITALIA
200	VOLONTARI
2	GRUPPI LOCALI IN ITALIA

60 ANNI DI COOPI

Il 15 aprile 1965 P. Barbieri fonda - insieme a 18 volontari – Cooperazione Internazionale. Ma la storia dell'organizzazione – che il cui nome si evolverà successivamente in COOPI - comincia prima, già nel 1961, quando il giovane gesuita Vincenzo Barbieri viene inviato dai superiori a studiare a Lione alla Facoltà di Teologia, in vista di una futura partenza per il Ciad come missionario. In Francia incontra un ambiente culturale molto più vivace e aperto rispetto a quello che permeava la provincia italiana negli anni precedenti il Concilio Vaticano II ed entra in contatto con movimenti laici internazionali impegnati da anni nel volontariato nei Paesi in via di sviluppo.

Nel 1962 Barbieri rinuncia a partire come missionario e rientra a Milano con l'intenzione di formare volontari pronti a partire per il sud del mondo. È lui ad introdurre la componente laica nelle missioni e a fondare "Cooperazione Internazionale". Il termine viene così utilizzato per la prima volta per identificare la componente laica del lavoro nelle missioni.

Da qui prende avvio un cammino lungo 60 anni durante i quali COOPI e la cooperazione internazionale italiana con tutte le molteplici voci cresceranno e si trasformeranno insieme.

Anni 60 – La fondazione, l'invio di laici nelle missioni e la Legge Pedini per il Servizio Civile Internazionale

- **1961:** Vincenzo Barbieri, a Lione per studiare Teologia in vista della partenza per il Ciad come missionario Gesuita, entra in contatto con i movimenti di volontariato laico internazionale che da anni inviano persone volenterose nei paesi in via di sviluppo.
- **1962:** Padre Barbieri decide di portare l'esperienza del volontariato civile internazionale in Italia. Scrive vari articoli su riviste missionarie cercando volontari pronti a partire. Il risultato è sorprendente. In pochi mesi arrivano decine di lettere di risposta. Barbieri decide di rimandare la sua partenza e organizzare le persone che avevano risposto all'appello. A Lione viene aperta una casa per accogliere i primi volontari e prepararli alla partenza per le missioni.
- **1965:** Il 15 aprile, Padre Barbieri, insieme a 18 volontari, fonda ufficialmente Cooperazione Internazionale.
- 1966 Entra in vigore la Legge Pedini, che istituisce il servizio civile internazionale. COOPI collabora alla sua stesura.
- **1967:** COOPI realizza il suo primo progetto all'estero, in Ecuador.
- **1969:** Padre Barbieri, pur rimanendo sacerdote, si dimette dall'Ordine dei Gesuiti e dedica la sua vita alla formazione e all'organizzazione dei volontari che vogliono partire per il Sud del mondo. COOPI si trasferisce in via De Lemene, a Milano, che è tuttora la sua sede italiana.

Anni 70 - dal volontariato al professionismo sul campo

- **1973:** COOPI si sviluppa realizzando numerosi progetti, in tante realtà locali e con un numero crescente di volontari. Chi parte per il Sud del mondo vi rimane per almeno tre anni.
- **1975:** COOPI è attiva e partecipa del panorama di volontariato internazionale in Italia. Organizza campi di lavoro il cui ricavato è destinato ad opere di solidarietà.
- **1976:** COOPI comincia a lavorare su programmi finanziati dal Governo italiano, dalla CEE e dall'ONU.
- **1978:** COOPI rafforza la sua presenza nel Sud del Camerun con un progetto finanziato dalla CEE.

Anni 80 - i primi interventi di assistenza umanitaria

- **1980:** Per la prima volta COOPI partecipa ad un intervento di emergenza in Somalia, a seguito della crisi dell'Ogaden, su chiamata del MAE e dell'UNHCR.
- **1982:** COOPI si struttura sempre meglio per rispondere in modo efficace alle nuove esigenze organizzative e si rende ancora più affidabile anche agli occhi dei finanziatori istituzionali.

Anni 90 - nelle crisi umanitarie per lo sviluppo, con le principali istituzioni internazionali

- **1990:** Accanto alle attività di cooperazione internazionale, COOPI aumenta le sue attività di sensibilizzazione e di educazione allo sviluppo in Italia. COOPI promuove la nascita della onlus "Solidarietà senza frontiere", una onlus che gestisce una casa di accoglienza per immigrati in Lombardia.
- **1991:** In Somalia COOPI avvia il primo progetto finanziato da ECHO, il Dipartimento per gli aiuti umanitari della Commissione Europea.
- **1993:** COOPI è fra le prime ONG europee a firmare un accordo di partenariato con ECHO e una delle poche che rimarrà ad assistere la popolazione somala anche durante la guerra civile.
- **1994:** A seguito del genocidio ruandese, COOPI gestisce due campi profughi in RDC che ospitavano complessivamente circa 500.000 persone e collabora al ricongiungimento familiare di oltre 20 mila bambini che si erano persi durante la fuga.
- **1997:** COOPI promuove – in collaborazione con Università di Pavia, CISP e VIS - la nascita del primo master in Italia dedicato alla Cooperazione Internazionale: il Master Universitario Internazionale in Cooperazione allo Sviluppo, tutt'ora attivo.
- **1999:** COOPI comincia ad assistere gli ex bambini e bambine soldato in Sierra Leone e partecipa alla "Missione Arcobaleno" per fronteggiare la crisi in Kosovo. Viene avviata in Italia l'attività di distribuzione di cibo alle persone in difficoltà.

Anni 2000 - l'approccio COOPI lascia il segno: la cura terapeutica comunitaria e la riduzione del rischio disastri

- **2000:** Grazie alla campagna "Un volto per la vita", COOPI avvia in Bangladesh un programma di aiuto alle donne sfigurate dall'acido solforico.
- **2002:** In Repubblica Democratica del Congo COOPI contro la malnutrizione sperimenta la CTC (Cura Terapeutica Comunitaria); un approccio che verrà adottato come protocollo d'emergenza dal Ministero della Salute congolese.
- **2004:** COOPI inaugura in Ecuador il primo progetto di "Riduzione del Rischio Disastri": in breve tempo diventa uno dei filoni di intervento più innovativi della Ong.
- **2005:** COOPI e padre Barbieri ricevono la menzione speciale al Premio per la Pace della Regione Lombardia e l'Attestato di Benemerita Civica del Comune di Milano.
- **2007:** In Bolivia, a Tinguipaya, COOPI crea il primo ospedale interculturale del Paese.

Anni 2010 - evoluzione organizzativa e decentramento

- **2010:** In Malawi, COOPI sperimenta l'impiego delle nuove tecnologie mobili e satellitari per migliorare la risposta alle emergenze. In Repubblica Centrafricana, COOPI contribuisce alla ratifica della convenzione ILO 169 sulle Popolazioni indigene e tribali con un progetto per la salvaguardia dei diritti dei pigmei Aka. Il 9 dicembre, muore padre Vincenzo Barbieri. COOPI cambia la sua forma giuridica da Associazione a Fondazione di Partecipazione.
- **2011:** Il Presidente della Repubblica italiana, Giorgio Napolitano, in occasione della campagna "Io non me ne frego", attribuisce a COOPI la medaglia di rappresentanza.
- **2015:** COOPI celebra i suoi 50 anni. In occasione di quest'importante anniversario, presenta la sua Strategia 2015-2020 e pubblica il primo bilancio sociale (relativo all'anno 2014).
- **2016:** COOPI interviene nelle crisi complesse del bacino del Lago Ciad e in Medio Oriente con un approccio regionale.
- **2017:** Per fornire supporto psicologico ai richiedenti asilo e ai rifugiati evacuati dalla Libia, COOPI avvia un programma ETM (Emergency Transit Mechanism) in Niger con UNHCR.
- **2018:** COOPI aumenta gli interventi nel settore dell'Educazione in Emergenza nel Bacino del Lago Ciad e in Medio Oriente.
- **2019:** La Fondazione approva l'adozione di un modello organizzativo decentrato.

Anni 2020 - Innovazione e partnership per moltiplicare l'impatto

- **2020:** COOPI potenzia le attività di emergenza.
- In Italia viene dato forte impulso al progetto di distribuzione di cibo a Milano.
- **2022:** COOPI adotta le nuove linee di sviluppo 2022-2024 "Il Futuro prossimo" e istituisce l'Unità emergenza.
- **2024:** a Milano, viene inaugurato l'hub alimentare Selinunte presso il punto di distribuzione alimentare gestito da COOPI.
- **2025:** COOPI compie 60 anni.

Per saperne di più sulla storia di COOPI è possibile consultare la pagina dedicata sul sito web di COOPI <https://www.cooapi.org/it/storia.html> oppure scaricare il "COOPI News - Speciale 60 anni" al seguente link: www.cooapi.org/speciale60anni



COOPI WAY: FARE BENE IL BENE

Fin dalla sua fondazione COOPI è stata uno strumento per realizzare un obiettivo, ampio quanto chiaro: fare bene il bene. Oggi, forte di più di **60 anni di lavoro sul campo** sia in Italia che in alcuni dei **Paesi più vulnerabili del mondo**, è un'organizzazione **esperta e pragmatica** caratterizzata da **leadership e responsabilità diffuse**.

COOPI opera nel campo della cooperazione internazionale con l'obiettivo di creare un impatto positivo per i destinatari diretti dei progetti e, in maniera indiretta, per le comunità locali, grazie alla capacità di coniugare **prossimità ai destinatari, prontezza di intervento, costruzione di relazioni** di collaborazione sul terreno e un approccio fortemente improntato al **trasferimento delle competenze**.

Un **forte presidio organizzativo nelle aree di intervento**, l'applicazione nelle attività sul campo di un **approccio multisettoriale integrato** e un **alto grado di professionalizzazione** sono le **caratteristiche distintive del modo di operare e cooperare di COOPI**.

La capacità di **adattarsi costantemente ai cambiamenti** dei contesti in cui opera, di **capitalizzare l'esperienza**, di valorizzare le competenze e di **lavorare in rete** ne fanno un'organizzazione **resiliente** e orientata al **miglioramento continuo**.

Efficienza, Efficacia e Accountability, intesa come gestione responsabile e trasparente, sono **principi cardine che caratterizzano l'agire di COOPI**, attraverso la promozione di numerosi **processi e strumenti** atti a promuovere e salvaguardare l'**identità** e la **grande varietà dei suoi interlocutori**: dalle popolazioni con cui COOPI lavora ai finanziatori, fino ai suoi numerosi e diversi stakeholder esterni e interni¹.

¹ Sintesi dell'omonimo capitolo del documento COOPI "Il futuro prossimo - Linee di Sviluppo 2022-2024"

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

COOPI ha alle spalle più di 60 anni di storia durante i quali l'organizzazione è cresciuta, si è strutturata e si è trasformata costantemente in un contesto in continua evoluzione sempre con l'obiettivo di perseguire al meglio la sua missione di contrasto a tutte le forme di povertà.

Queste trasformazioni non hanno intaccato la sua identità e i suoi valori fondanti, sanciti dalla **Carta dei Valori** dell'organizzazione e **condivisi dalle persone** che vi aderiscono e che con essa collaborano: la forma organizzativa per COOPI è sempre stata uno strumento da plasmare e adattare per poter operare al meglio, mai un fine in sé.

Dal 2010 COOPI è una Fondazione di Partecipazione il cui scopo è “contribuire a uno sviluppo armonico e integrato delle comunità con le quali coopera, nella consapevolezza che attraverso l'incontro e la collaborazione tra i popoli si perseguano ideali di eguaglianza e giustizia per ottenere un migliore equilibrio mondiale.” (Statuto, art 2.01).

Credibilità e reputazione hanno per COOPI un valore inestimabile. COOPI ritiene quindi essenziale esprimere con chiarezza valori, principi e responsabilità che ne orientano i comportamenti nelle relazioni con donatori, beneficiari, partner di progetto, persone che lavorano con l'organizzazione e con qualsiasi interlocutore interessato alle sue attività. Attraverso il **Codice Etico** – che include la **Carta dei Valori** – e il **Modello di Organizzazione e Controllo**, che seguono le indicazioni fornite dal D. Lgs. 231, COOPI testimonia la propria **accountability verso gli stakeholder** su missione e valori, efficacia delle attività intraprese, efficienza della struttura organizzativa, legittimità dell'essere Ong e meccanismi di tutela della legalità.

Negli ultimi quindici anni COOPI ha fatto un percorso di **cambiamento** importante. L'adozione di un **modello organizzativo decentrato** l'ha condotta alla costituzione di 5 **Coordinamenti Regionali**: Africa Occidentale, Africa Centrale, Africa Orientale e Australe, Medio Oriente e Nord Africa, America Latina e Caraibi. I Coordinamenti avvicinano il **momento decisionale al terreno di intervento, accreditando COOPI localmente e coinvolgendo maggiormente i destinatari** dei progetti nelle decisioni. Per la **sede centrale** si afferma invece in maniera sempre più marcata un ruolo di **indirizzo generale**, di **supporto** e di **controllo** dell'operato complessivo.

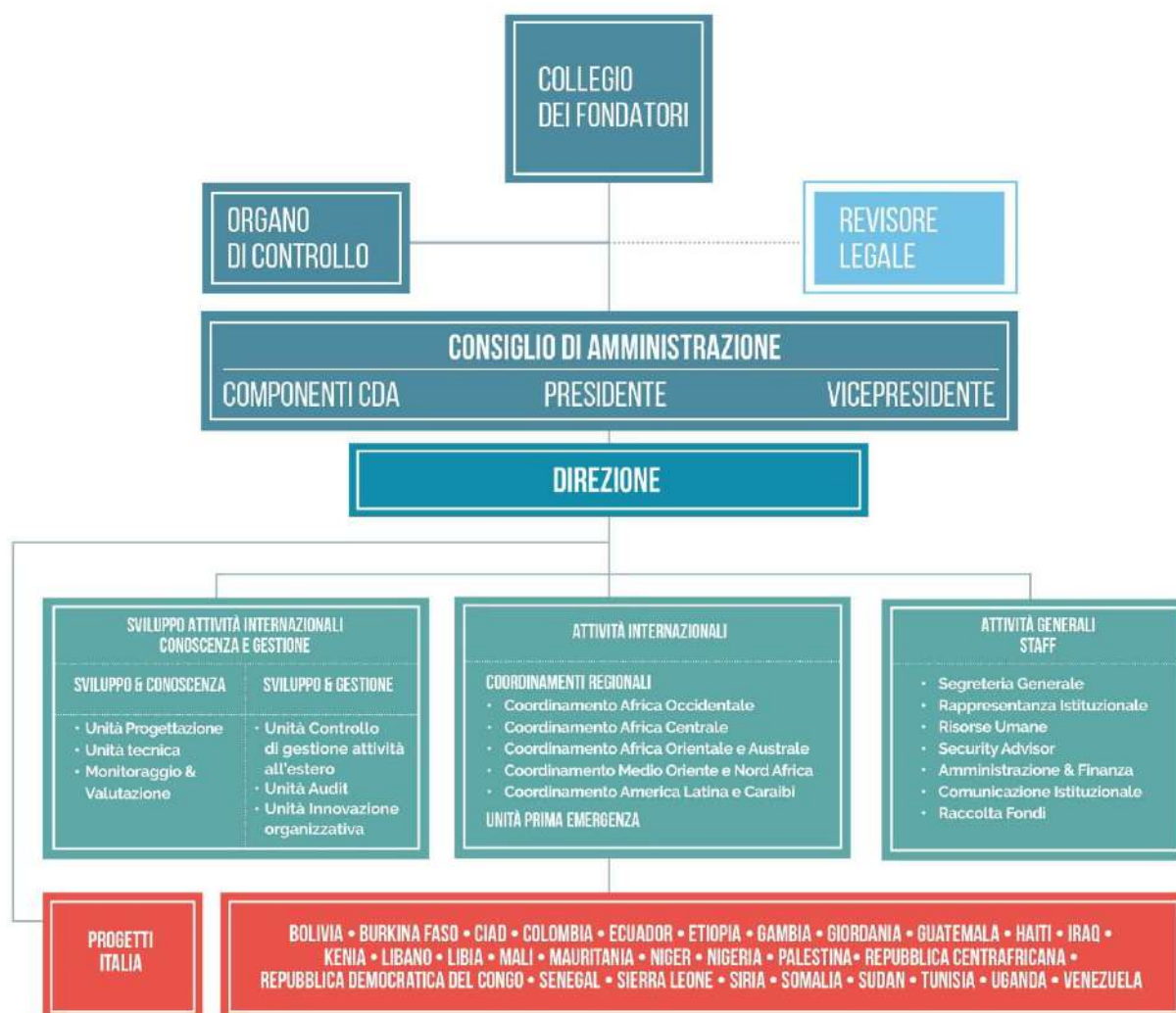
L'efficacia del processo di decentramento rappresenta una priorità imprescindibile per COOPI che lo ha integrato con diverse componenti attentamente progettate, implementate e coordinate fra loro:

- l'adozione di una serie di **strumenti** a supporto dei processi di **pianificazione, programmazione strategica, monitoraggio e valutazione** integrati fra loro;
- lo **sviluppo di competenze** e l'**aggiornamento professionale** costanti dello staff, sia in Italia che in tutti i Paesi di operatività;
- i **momenti di incontro** strutturati in cui le diverse componenti dell'organizzazione si confrontano in maniera approfondita, costruttiva e prospettica.

Fra questi momenti si evidenzia il **COOPI Meeting** che periodicamente riunisce a Milano i Responsabili della Fondazione che operano in Africa, Medio Oriente e America Latina con lo staff della sede centrale: un momento chiave di condivisione delle attività, delle progettualità e degli strumenti. Per ogni edizione viene scelto un tema di importanza centrale per COOPI che fa da filo conduttore e, a partire da questo, si condividono

riflessioni sul lavoro svolto, si delineano le linee di sviluppo, ci si scambiano informazioni e buone pratiche all'insegna di una visione e di un percorso comuni.

L'insieme degli elementi richiamati – e soprattutto l'integrazione e il coordinamento costante dei diversi processi e strumenti – contribuisce a rendere l'operato dell'organizzazione ogni giorno più efficace e "accountable" nei confronti di tutti i suoi interlocutori.



Nel 2025 Fondazione COOPI conta **58 Soci Fondatori**.

Nel 2025 il **Collegio dei Fondatori** si è riunito **1 volta**, il **Consiglio di Amministrazione** **7 volte**, l'**Organo di Controllo** **5 volte**.

Nessun componente degli organi di governo della Fondazione riceve **alcun compenso** per la carica ricoperta e l'attività svolta in relazione ad essa.

Lo **Statuto**, il **Codice Etico** e maggiori informazioni sui **componenti dei diversi organi della Fondazione** si possono scaricare dal sito web di COOPI: <https://www.cooi.org/it/organizzazione.html>

LE PERSONE DI COOPI

COOPI opera con professionisti della cooperazione internazionale.

L'efficacia degli interventi sul campo dipende in misura significativa dalla competenza delle persone: l'attenzione nella selezione, una formazione mirata e un aggiornamento continuo permettono a COOPI di operare con team esperti, capaci di affrontare con motivazione e preparazione adeguata le sfide di un settore che sta vivendo una fase di profonda e non semplice trasformazione.

LA SQUADRA IN CIFRE



**STAFF SEDE
CENTRALE***

74

PERSONE*

53 DIPENDENTI

9 COLLABORATORI

12 PERSONE IN STAGE
E SERVIZIO CIVILE

46
DONNE

28
UOMINI



**OPERATORI
INTERNAZIONALI***

185

76
DONNE

109
UOMINI



**OPERATORI
LOCALI****

1.309

362
DONNE

947
UOMINI



VOLONTARI

200

**il dato include tutti gli operatori che hanno avuto un contratto di lavoro o di collaborazione con COOPI nel corso dell'anno.*

***il dato fa riferimento agli operatori con un contratto di lavoro o di collaborazione con COOPI al 31-12-2025*

OPERATORI UMANITARI

COOPI opera in contesti complessi realizzando progetti articolati. Per questa ragione vengono selezionati operatori internazionali che uniscono una solida esperienza pregressa alla comprensione dei contesti locali. Una buona sintesi tra professionalità e motivazione rappresenta per COOPI un elemento chiave per operare con efficacia nelle emergenze umanitarie e in molte situazioni critiche, anche sotto il profilo della sicurezza.

PRESENZA SUL CAMPO



PROVENIENZA OPERATORI INTERNAZIONALI

185 DI CUI, ROSTER CONSULENTI: 24

89 DALL'ITALIA

22 DA ALTRI PAESI EUROPEI (ITALIA ESCLUSA)

74 DA PAESI EXTRAEUROPEI

IDENTIKIT:

PROFILO DEGLI OPERATORI UMANITARI INTERNAZIONALI

- Età media: 39 anni
- Formazione: Laurea + Alta formazione specialistica; ≥ 2 lingue
- Esperienza internazionale (media): 6 anni
- Esperienza pregressa con COOPI (media): 27 mesi

SELEZIONE DEI CANDIDATI

Posizioni aperte: 90 (di cui alcune multiple).

Candidature valutate: 2.196 (su 19.018 candidature ricevute).

Persone selezionate: 93, di cui

- 49% già in staff o con pregresse collaborazioni con COOPI;
- 51% nuove entrate in COOPI.

La forte presenza di operatori locali in ciascuna delle Regioni di operatività di COOPI contribuisce a farne nell'insieme un'organizzazione globale fortemente radicata sul territorio.

La presenza sempre più marcata, nel corso degli anni, di personale locale in posizioni gestionali - anche a livello di coordinamento Paese - conferma la validità della scelta di mettere al centro l'attività di capacity building a tutti i livelli in ciascuna delle Regioni in cui COOPI opera.

Efficacia, trasparenza e accountability nei confronti di tutti gli stakeholder sono fondamentali per COOPI che per garantirle mette in campo un numero significativo di operatori con competenze manageriali.

COMPETENZE SPECIFICHE DEGLI OPERATORI INTERNAZIONALI

Capi Progetto, Program Manager, Capi Missione, Coordinatori Regionali, Coordinatori di Area, Coordinatori di Settore, Emergency Coordinator	81
Profili amministrativi, logisti e sicurezza	50
Consulenti ed Esperti Tecnici	29
Altre figure di supporto ai progetti e ai Coordinamenti	25

Per saperne di più sugli operatori umanitari espatriati e le loro destinazioni vedere i capitoli dedicati a ciascuna Regione di intervento o le pagine del sito di COOPI dedicate a ciascun Paese di intervento al link <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html>



FORMAZIONE

COOPI già da diversi anni ha definito un **Piano di inserimento** del nuovo staff - sia in sede che nei Paesi in cui opera - e promuove **iniziative mirate** di informazione e **aggiornamento** periodico.

Nel 2025, complessivamente, **310 persone** hanno seguito percorsi di formazione e aggiornamento e diversi **corsi** sono stati creati ex novo o aggiornati.

La **formazione iniziale** (“on boarding”) tocca diverse aree di competenza come **pianificazione e gestione amministrativa, progettazione e programmi, attività di coordinamento paesi**. Il percorso formativo si svolge in buona parte online – sia in e-learning che con webinar -, ma include anche **una parte significativa di formazione realizzata in affiancamento sul terreno e in sede**. Nel 2025, hanno seguito la formazione iniziale complessivamente **70 persone** operanti a diversi livelli organizzativi sia in ciascuno dei Coordinamenti Regionali che in Sede Centrale.

Per quanto riguarda **l'attività di aggiornamento** nel 2025

- nei **Paesi di operatività** c'è stato l'avvio di un percorso formativo relativo alla procedura di COOPI **“Prevenzione e gestione dei comportamenti fraudolenti e scorretti”** che ha coinvolto **190 persone** distribuite fra tutti i 5 Coordinamenti Regionali
- per il personale della Sede Centrale si sono tenute diverse iniziative di aggiornamento coinvolgendo complessivamente **50 persone**.

SALUTE E SICUREZZA

COOPI segue le buone pratiche in materia di **salute e sicurezza sul lavoro** a tutela di tutto il personale di sede. Per il personale espatriato vi sono diversi momenti di informazione, sin dall'ingaggio, forniti tramite linee guida e procedure. In particolare, COOPI ha redatto la “Guida Sanitaria” con indicazioni adottate da tutte le organizzazioni che fanno riferimento alla SISCOS (organizzazione che fornisce servizi di assistenza alle Ong che operano nella cooperazione internazionale). **A tutto il personale espatriato** di COOPI viene erogato un modulo informativo in e-learning sui principali contenuti di riferimento della Guida Sanitaria.

POLICY PSEA

COOPI si impegna da sempre in prima linea per prevenire e ridurre ogni forma di **sfruttamento e abuso**. Tutto lo staff di COOPI è tenuto ad avere un comportamento irreprensibile nei confronti dei beneficiari dei progetti e delle comunità in cui l'organizzazione opera, e in particolare delle categorie più vulnerabili. Lo scopo è garantire che in nessun caso, per nessuna ragione e in nessuna circostanza (adozione della politica “tolleranza zero”) il personale possa abusare della propria influenza in situazioni di disuguaglianza di potere.

Sul tema COOPI ha predisposto la **policy “Protezione dagli abusi e dallo sfruttamento sessuale”** allineata ai migliori standard internazionali sul tema. La policy viene fatta sottoscrivere a tutto il personale e COOPI si impegna ad organizzare diverse attività di formazione e sensibilizzazione per aumentare l'efficacia della prevenzione.



POLICY PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI NELLE SEDI ESTERE DI COOPI

Nell'ambito dei progetti di cooperazione, COOPI riconosce l'importanza della protezione dei dati personali e ha sviluppato una policy interna nel rispetto della normativa europea EU 216/679 "GDPR". Lo scopo della policy è di descrivere e regolamentare l'utilizzo e la protezione dei dati dei beneficiari dei progetti. La raccolta dei dati dei beneficiari è uno degli elementi fondamentali richiesti dai donatori per dimostrare il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Tuttavia, in determinati contesti, un uso distorto di questi dati potrebbe comportare seri rischi per la loro incolumità. La policy chiarisce le principali definizioni che riguardano i dati (personali, sensibili, giudiziari), i ruoli previsti (titolare del trattamento, responsabile del trattamento) e come devono essere gestiti i dati sensibili nelle fasi di raccolta, utilizzo, conservazione e cancellazione. La tutela e la protezione dei beneficiari sono una priorità per COOPI, per tale ragione l'applicazione della Policy è attentamente tenuta in considerazione da tutto il personale di COOPI nello svolgimento delle attività progettuali.

PIATTAFORMA DI WHISTLEBLOWING

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L n 24 /2023 e dalla Direttiva UE n. 2019/1937, COOPI ha aggiornato le procedure interne già esistenti per la segnalazione di comportamenti scorretti e illeciti di cui si venga a conoscenza durante lo svolgimento delle proprie attività e che coinvolgano dipendenti, collaboratori, fornitori, beneficiari. A tal fine è stata attivata la piattaforma di whistleblowing che ha lo scopo di garantire una tutela ancora maggiore, in termini di privacy nel rispetto della normativa GDPR, di coloro che riportano tali comportamenti alla organizzazione affinché si possa prendere i provvedimenti più opportuni.

INTER-AGENCY MISCONDUCT DISCLOSURE SCHEME

COOPI ha aderito all'Inter Agency Misconduct Disclosure Scheme, un programma di scambio di informazioni tra organizzazioni umanitarie per migliorare i processi di selezione del personale. Il programma è promosso dallo Steering Committee for Humanitarian Response e serve ad evitare che chi ha avuto condotte inadeguate sul posto di lavoro - come aver commesso molestie sessuali, abusi o sfruttamento sessuale - risulti idoneo all'assunzione e riesca a passare dallo staff di un'organizzazione a quello di un'altra compromettendone l'integrità e la credibilità.

LA SCUOLA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La “Scuola di Cooperazione Internazionale” nasce su iniziativa di COOPI per formare **figure esperte nel settore dell'emergenza e dello sviluppo** (come amministratori di progetto, capi progetto, capi missione, tecnici), per promuovere la **cultura della cooperazione** e per attivare un **dialogo con gli attori dello sviluppo sostenibile** (università, centri di ricerca, aziende, enti del terzo settore).

COOPI considera la **professionalizzazione** della cooperazione internazionale un elemento chiave, oltre che per il proprio sviluppo, anche per quello del settore a più largo raggio. Dal 2016 COOPI promuove corsi professionali volti a formare operatori umanitari altamente qualificati dal punto di vista tecnico, manageriale e gestionale. Da questa esperienza è nata la Scuola di Cooperazione Internazionale, costituitasi nel 2022 come Impresa Sociale autonoma.

La Scuola di Cooperazione Internazionale eroga **corsi di inserimento e di perfezionamento al ruolo**, affinché gli operatori umanitari siano sempre più attrezzati per intervenire con competenza in contesti difficili e organizza **eventi e attività culturali** (come seminari, conferenze e ricerche) per approfondire il sapere specialistico e contribuire alla conoscenza di questo settore di intervento.

I **docenti** della Scuola sono **professionisti della cooperazione internazionale**, preventivamente **formati per svolgere attività di insegnamento** in modo interattivo, capaci di includere nel percorso formativo esercitazioni pratiche e verifiche dell'apprendimento.

Nel corso degli anni, ad ogni corso erogato per la formazione di Capi Progetto e di Amministratori e Amministratrici di Progetto si sono proposti in media più di **100 candidati**. Nella maggior parte dei casi, circa il **15% dei candidati è stato selezionato per partecipare** al corso e, di questi, molti hanno successivamente proseguito il percorso con un'esperienza professionale nel settore umanitario.

I corsi finora erogati dalla Scuola con continuità sono:

- **Corso di Capo Progetto (Project Manager)**. A partire dal 2020, 11 edizioni frequentate complessivamente da 112 corsisti. Nel 2025 si sono tenute 2 edizioni del corso, frequentate complessivamente da 20 corsisti.
- **Corso di Amministratore di Progetto (Financial Officer)**. A partire dal 2016, 10 edizioni frequentate complessivamente da 84 corsisti. Nel 2025 si è tenuta 1 edizione del corso frequentata da 6 corsisti.

Nel 2025 si sono tenute, inoltre,

- la seconda parte del **Corso per Project Manager Senior**, in lingua francese cui hanno partecipato **15 persone**, di cui 14 uomini e 1 donna.
- le prime edizioni del **Corso per Coordinatore Paese**, in italiano e in inglese. All'edizione in italiano hanno partecipato **6 persone**, 3 uomini e 3 donne. All'edizione in inglese hanno partecipato **9 persone**, 8 uomini e 1 donna.

Per saperne di più sulla Scuola di Cooperazione Internazionale visita il sito web www.educoopint.org



NETWORK DI ALTA FORMAZIONE

Oltre a promuovere la Scuola di Cooperazione Internazionale COOPI partecipa ad alcune iniziative di **alta formazione a livello internazionale** come il **Cooperation and Development Network** che comprende i **Master di Cartagena de Indias, Bethlehem, Kathmandu, Nairobi** e lo storico **Master di Pavia**.

Per saperne di più sul Cooperation and Development Network visita il sito web <http://www.cooperationdevelopment.org/>

COMPENSI DEL PERSONALE

RETRIBUZIONI MEDIE LORDE DEL PERSONALE CCNL Commercio e Terziario	2025 (€)
DIRIGENTI	98.513
QUADRI	50.513
IMPIEGATI 1° LIVELLO	39.695
IMPIEGATI 2° LIVELLO	34.003
IMPIEGATI 3° LIVELLO	30.288
IMPIEGATI 4° LIVELLO	26.061

RAPPORTO TRA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA MASSIMA E MINIMA DEI LAVORATORI DIPENDENTI DI COOPI	2025
	5,02

ESPATRIATI - COMPENSI* Contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti di lavoro autonomo	2025 (€)
RETRIBUZIONE LORDA PIÙ ALTA	89.433
RETRIBUZIONE LORDA PIÙ BASSA	23.999

Per saperne di più sulle Risorse Umane di COOPI e le iniziative di formazione realizzate visita la sezione Organizzazione del sito web di COOPI al link <https://www.cooi.org/it/organizzazione.html>



UN'ORGANIZZAZIONE CHE OPERA IN RETE

È nella natura delle organizzazioni di cooperazione internazionale come COOPI operare in rete collaborando, sostenendo ed ottenendo sostegno da una pluralità di soggetti appartenenti a realtà spesso molto lontane fra loro: geograficamente, culturalmente, economicamente.

Questa caratteristica fa di COOPI sempre più un facilitatore che **favorisce l'incontro** fra bisogni sociali – spesso estremi – e risorse utili: rende l'intervento in **emergenza** efficace e potenzia gli **impatti** dei programmi di **sviluppo**, promuove **inclusione** ed **empowerment** delle comunità con cui opera, alimenta un circolo virtuoso di **fiducia con finanziatori e donatori**, **promuove il cambiamento culturale** anche nel Nord del Mondo.

Fanno parte della rete di COOPI anche alcune organizzazioni indipendenti, ma nate per sostenere le attività di COOPI e collaborare sistematicamente con l'organizzazione, **American Friends of COOPI** e **COOPI Suisse**.

COOPI considera fondamentale operare in rete con **partner internazionali e locali** per fornire risposte adeguate alle **crisi umanitarie** e garantire la costruzione di **percorsi di sviluppo sostenibile** grazie all'integrazione delle diverse expertise, al potenziamento delle capacità di advocacy, allo scambio di esperienze, all'integrazione fra ricerca e azione.

NETWORK

COOPI partecipa - in quanto membro del Global Compact - al Global Partnership for Effective Development Co-operation;

L'organizzazione è rappresentata - attraverso il Network Italiano Salute Globale - presso: Global Fund Advocates Network • G7 Civil Society Task Force • GCAP (Global Coalition against Poverty- Italia).

Come membro di Link 2007, COOPI aderisce a: ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) • IAP (Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria) • Forum Permanente del Terzo Settore • Campagna 070.

In qualità di associato a CoLomba, COOPI partecipa all'AOI (Associazione ONG Italiane).

NETWORK

PARTECIPAZIONI INTERNAZIONALI



CSO-Net
ECOSOC Civil Society Network



DPI  **NGO**

Working Together: Making a Difference.
Department of Public Information Non-Governmental Organizations



COVERAGE MONITORING NETWORK



**GLOBAL
FOOD SECURITY CLUSTER**
Strengthening Humanitarian Response



A GLOBAL NGO NETWORK
FOR PRINCIPLED AND EFFECTIVE
HUMANITARIAN ACTION



INEE | An international network for
education in emergencies



VOICE
European humanitarian NGOs.
Standing together.

AGGREGAZIONI



UNIVERSITÀ E CENTRI DI RICERCA



PRINCIPI, POLICY E LINEE GUIDA

COOPI redige Policy e Linee Guida sui temi chiave per il suo operato e sui quali ha un'esperienza consolidata in 60 anni di lavoro sul campo.

Le Policy e le Linee Guida illustrano il posizionamento dell'organizzazione sugli argomenti trattati a partire dalla definizione del quadro di riferimento teorico internazionale.

Gli interventi di COOPI sul campo si basano su alcuni principi, che vengono poi articolati nelle diverse Policy e Linee Guida settoriali:

- Riconoscere la **centralità dell'individuo** rispettando le peculiarità identitarie, sociali, fisiche e garantendo la **protezione della dignità umana**;
- Definire gli interventi sulla base di un'analisi delle **capacità e vulnerabilità delle comunità**;
- Adottare **processi decisionali inclusivi**;
- Promuovere il rafforzamento delle **capacità** e il trasferimento di **know how**;
- Garantire la **tutela dalla violenza** in ogni sua forma;
- Promuovere l'**eguaglianza di genere**;
- Tutelare l'ambiente per promuovere uno **sviluppo sostenibile**, anche tramite un accesso diffuso alle energie sostenibili e ai programmi per la riduzione dei rischi da disastri (DRR).

Ogni **Policy** settoriale di COOPI ha poi un duplice obiettivo: aiutare l'organizzazione a confrontarsi sui temi centrali per i propri programmi, a condividere e a concordare l'approccio di lavoro e nel contempo esplicitare e far conoscere la posizione istituzionale rispetto ai diversi argomenti trattati. Le policy completano quindi i valori, la visione e la missione articolando in maniera più approfondita le modalità di lavoro e la strategia sottesa ai programmi definiti dall'organizzazione.

Inoltre, in concomitanza con ciascun documento di policy, viene elaborato un documento di **Procedure Operative Standard** che traduce il livello teorico nella pratica della gestione dei programmi e accompagna gli operatori a concretizzare quanto espresso e a rendere gli interventi sostenibili ed efficaci.

Nel 2025 è stata pubblicata la Policy Preparazione ai Disastri / Riduzione del Rischio di Disastri.

LE POLICY E LINEE GUIDA DI COOPI



**PREPARAZIONE AI DISASTRI /
RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI**
(POLICY, 2026)
AGGIORNAMENTO DELLA POLICY
"AMBIENTE E RIDUZIONE RISCHI DISASTRI" DEL 2013



POLICY SULLA LOCALIZZAZIONE
(2024)



ACQUA E IGIENE
(LINEE GUIDA, 2022)



**PROTEZIONE DAGLI ABUSI
E DALLO SFRUTTAMENTO
SESSUALE** (POLICY, 2019)



EDUCAZIONE IN EMERGENZA
(POLICY, 2018)



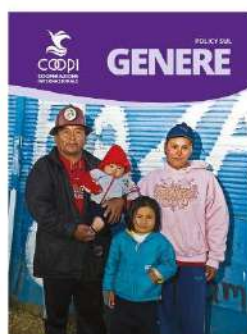
SICUREZZA NUTRIZIONALE
(POLICY, 2017)



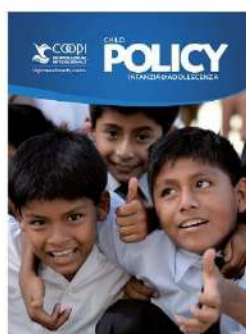
PROTEZIONE
(POLICY, 2016)



**SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI
DI SUSSISTENZA** (POLICY, 2022)



GENERE
(POLICY, 2015)



INFANZIA (POLICY, 2011)

POLICY SULLA LOCALIZZAZIONE

COOPI ha adottato una Policy sulla Localizzazione che sintetizza come l'organizzazione vuole contribuire a rendere gli attori locali con cui collabora e le comunità in cui opera ancora più protagonisti del loro cambiamento e sviluppo.

La policy si basa su una visione della cooperazione internazionale in cui il partenariato con le organizzazioni attive sul campo, la collaborazione e il rafforzamento delle capacità locali sono considerati elementi chiave per una risposta umanitaria efficace e sostenibile.

La policy tocca temi come la promozione di un'equa gestione dei fondi, il capacity building delle organizzazioni locali e le azioni di co-progettazione, la facilitazione della partecipazione, l'azione diretta delle comunità locali e il loro accesso a opportunità di finanziamento.

POLICY SULLA PREPARAZIONE E RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISASTRI

COOPI ha aggiornato la sua policy su "Preparazione ai Disastri e Riduzione del Rischio di Disastri" (DP/DRR) che illustra il posizionamento di COOPI sul tema, ne evidenzia le strategie operative e presenta delle buone pratiche chiave realizzate in diversi paesi in cui l'organizzazione opera.

La programmazione di COOPI in materia di Preparazione ai Disastri (Disaster Preparedness DP) e Riduzione del Rischio di Disastri (Disaster Risk Reduction DRR) crea un ponte lungo il continuum tra emergenza, recupero e ricostruzione comprendendo l'intero spettro di azioni previste nell'ambito della Gestione del Rischio di Disastri (Disaster Risk Management, DRM) - prevenzione, preparazione, risposta, recupero e ricostruzione - con l'obiettivo finale di ridurre la perdita di vite umane e la sofferenza rafforzando i sistemi, le comunità e gli individui, in particolare i più vulnerabili grazie a competenze tecniche avanzate, partenariati strategici e utilizzo di tecnologie e innovazioni.

Le Policy in si possono scaricare dal sito web www.cooi.org ai seguenti link:

- in **italiano** <https://www.cooi.org/it/le-policy-di-cooi.html>
- in **inglese** <https://www.cooi.org/en/cooi-policies.html>
- in **francese** e in **spagnolo** <https://www.cooi.org/it/documenti.html> , selezionandole dalla sezione **Documenti**.

LINEE DI SVILUPPO COOPI: IL FUTURO “PROSSIMO”

Le **Linee di Sviluppo COOPI** – sintetizzate nel documento “**Il futuro prossimo**” – mettono in evidenza fin dalle battute iniziali quale sia il primo obiettivo e al contempo l'elemento che rende specifico e riconoscibile il suo modo di operare e di creare impatto per le comunità di COOPI: il concetto di “prossimo”.

Prossimo inteso come il nostro prossimo, relativo a coloro che si trovano in condizioni di fragilità.

Prossimo come chi ci è più vicino e potrebbe aver bisogno di supporto anche se è “lontano” dalle tipiche logiche primo e terzo mondo.

Prossimo come prossimo futuro, quello che accadrà o, ancora meglio, sta già accadendo.

In uno scenario globale che vede il moltiplicarsi delle emergenze - che diventano più frequenti, più circoscritte localmente e più complesse da decifrare dal punto di vista degli attori coinvolti - COOPI realizza interventi di **azione umanitaria e promuove** - in tutti i contesti in cui è possibile - **l'evoluzione degli interventi sul campo da emergenziali a processi di promozione di uno sviluppo duraturo e sostenibile**, caratteristica che da sempre contraddistingue il suo operato e il cui valore viene sempre più riconosciuto anche dai maggiori finanziatori a livello internazionale.

Con le [Linee di Sviluppo “Il futuro prossimo”](#) COOPI ha dato vita a un documento di indirizzo che è prima di tutto uno **strumento di lavoro**. Per il periodo 2022-2024 COOPI ha identificato **6 obiettivi strategici** per il suo sviluppo:

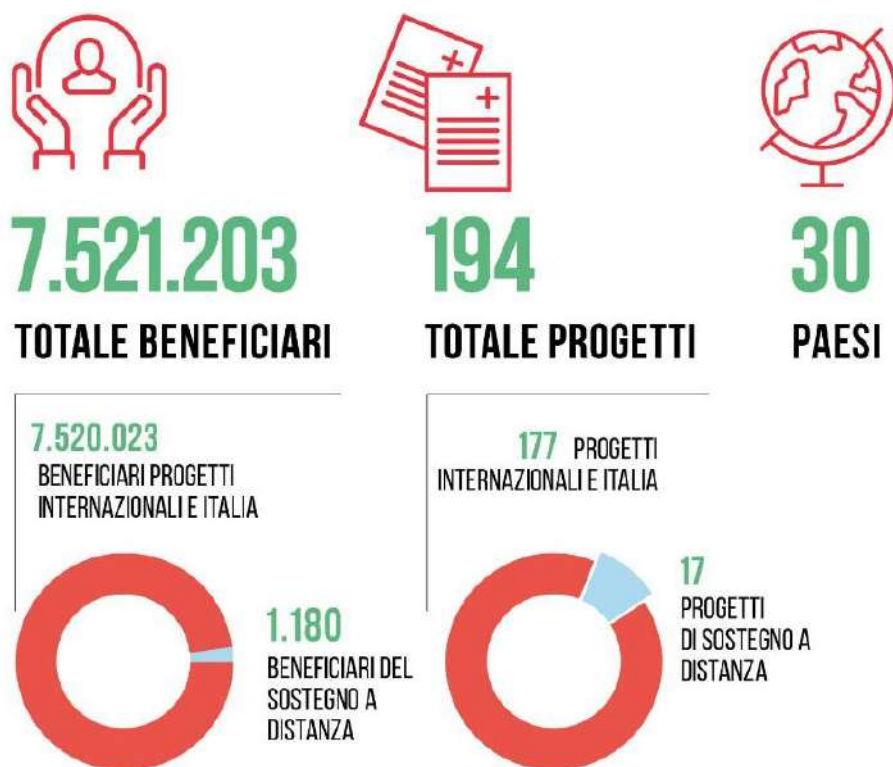
1. **AIUTI UMANITARI** – Sviluppo dell'operatività nell'ambito degli aiuti umanitari.
2. **PROSSIMITÀ: DECENTRAMENTO E PARTNERSHIP PER CRESCERE** – Sistematizzazione del decentramento organizzativo e sviluppo delle partnership.
3. **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE: ACCESSO ALL'ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE** – Sviluppo delle attività di protezione dell'ambiente, promozione dell'accesso all'energia e dello sviluppo sostenibile.
4. **CONTRASTO ALLE POVERTÀ IN ITALIA** – Distribuzione di cibo e ascolto delle fragilità.
5. **SVILUPPO DI COMPETENZE E PROMOZIONE DELLA PROFESSIONALITÀ** – Potenziamento delle competenze e della professionalità della cooperazione internazionale.
6. **COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE** – Rafforzamento del posizionamento e della comunicazione e coinvolgimento di una platea di interlocutori sempre più ampia e variegata.

Nel 2025, COOPI ha avviato un percorso di **attualizzazione delle Linee di Sviluppo** che la porterà nel corso del 2026 a focalizzare le ulteriori tappe di evoluzione dell'organizzazione per supportare nelle **emergenze** un numero sempre maggiore di persone con tempestività e competenza e per **contrastare le diverse forme di povertà** in modo sempre più efficace, sistemico e inclusivo.

L'IMPRONTA DI COOPI

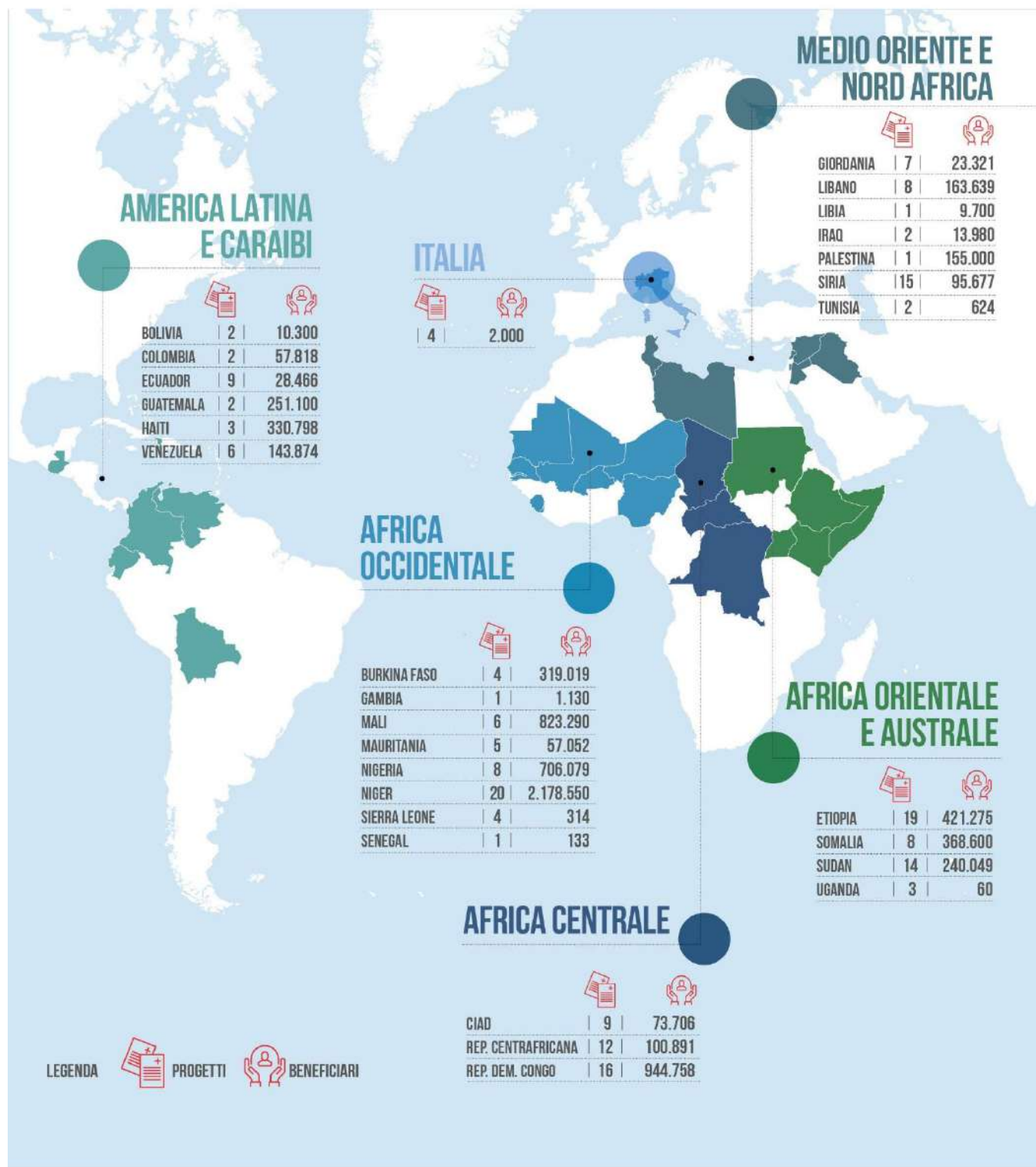
Nel 2025 COOPI è stata presente in **30 Paesi** tra Africa, Medio Oriente, America Latina e Caraibi e Italia. In 29 di questi Paesi, ha condotto complessivamente **194 progetti** di cui 177 progetti di emergenza e sviluppo e 17 di Sostegno a Distanza. In totale i **beneficiari** raggiunti sono stati **7.521.203**.

Nel 2025, COOPI è inoltre stata presente in Kenya portando avanti relazioni attive con stakeholder di diverso livello.



TIPOLOGIA DI PROGETTO





BENEFICIARI 2025

I SETTORI DI INTERVENTO, I PAESI E I BENEFICIARI RAGGIUNTI



COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA OCCIDENTALE

COOPI è presente in Africa Occidentale dal 1967.

Attualmente nella regione COOPI opera in Burkina Faso, Gambia, Mali, Mauritania, Niger, Nigeria, Senegal e Sierra Leone. A Dakar si trova il Coordinamento Regionale Africa Occidentale.

In **Africa Occidentale** - a fronte di un patrimonio di risorse naturali tra i più rilevanti a livello globale - persistono condizioni di **instabilità, insicurezza e fragilità socio-economica** che si sommano agli **effetti del cambiamento climatico** e si combinano alla **mancanza di sicurezza**. Questa situazione è particolarmente evidente nella **fascia del Sahel**.

Tali fattori alimentano con frequenza crescente **crisi multidimensionali complesse** che interessano sia i singoli Paesi che l'intera regione. In diversi Paesi dell'area si susseguono e si sommano gravi **emergenze umanitarie** e importanti **flussi migratori**. Tutta l'area è inoltre caratterizzata da un'**insicurezza alimentare e nutrizionale** diffuse, da una **scarsa resilienza** delle comunità e da tensioni tra gruppi sociali diversi per il **controllo delle risorse**.

SAHEL: I BISOGNI UMANITARI

31,3 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

15,2 mln di persone colpite da grave insicurezza alimentare

2,6 mln di bambini colpiti da malnutrizione acuta

8,1 mln di sfollati e rifugiati

Fonte: OCHA "Sahel Dashboard: Humanitarian Overview as of 27 November 2025"

In ciascuna area di intervento COOPI programma e implementa le attività in collaborazione con **istituzioni locali e partner** partendo da una **visione regionale**: i progetti realizzati a livello nazionale non sono isolati, ma inseriti in un quadro più ampio che tiene conto dei progetti attivi e/o possibili nei Paesi limitrofi. A seconda del contesto nei singoli Paesi, vengono realizzati interventi di gestione della prima emergenza, nel settore della **salute** - con un focus sulla **salute mentale** -, per contrastare l'**insicurezza alimentare e la malnutrizione**, della **protezione** dei più fragili e dell'**educazione**. Nella fase post-emergenza - in accordo con i principi di un approccio Nexus - COOPI si impegna per facilitare percorsi di **pace e coesione sociale**, rafforzare la **resilienza delle comunità locali** e promuovere percorsi di **sviluppo sostenibile** e duraturo.



COOPI IN AFRICA OCCIDENTALE 2025

SETTORI DI INTERVENTO	PAESI
ASSISTENZA UMANITARIA MULTISSETTORIALE	BURKINA FASO – MALI – NIGER – NIGERIA
SALUTE (e SALUTE MENTALE)	MALI – NIGER - NIGERIA
SICUREZZA NUTRIZIONALE	MAURITANIA - NIGER
EDUCAZIONE IN EMERGENZA	NIGER
PROTEZIONE	NIGER - NIGERIA
SOSTEGNO A DISTANZA	SENEGAL -SIERRA LEONE
MIGRAZIONE	NIGER
WASH	BURKINA FASO
SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA	BURKINA FASO – GAMBIA – MALI – MAURITANIA – NIGERIA
SVILUPPO ECONOMICO	BURKINA FASO
RIDUZIONE RISCHI DISASTRI/PREPARAZIONE AI DISASTRI (RRD/PD)	NIGER – NIGERIA
GOVERNANCE	NIGER

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI

ASSISTENZA UMANITARIA E ACCESSO AI SERVIZI DI BASE

2.036.821 BENEFICIARI, 27 PROGETTI REALIZZATI

L'azione umanitaria di COOPI in Africa Occidentale si è strutturata attraverso una **risposta integrata d'emergenza** con **interventi multisettoriali** finalizzati a garantire l'**accesso ai servizi di base** per le **"popolazioni in movimento"** e le **comunità ospitanti**.

Applicando i più aggiornati standard operativi internazionali, vengono messe in campo attività di **protezione** e di promozione della **salute** e della **salute mentale**, viene promosso l'accesso all'**acqua** e vengono realizzate campagne di contrasto della **malnutrizione**. Le azioni vanno dalla distribuzione di cibo e farmaci alla gestione di cliniche mobili e avamposti sanitari con un focus particolare su alcuni soggetti più a rischio, tra cui **donne e bambini da 0 a 5 anni**. Inoltre, COOPI porta avanti progetti di **educazione in emergenza** e **supporto psicosociale** per garantire protezione e accesso a un'istruzione di qualità per ragazze e ragazzi colpiti dalla crisi nel Sahel.

Coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità, l'organizzazione affianca all'assistenza diretta un rafforzamento delle competenze (capacity building) del personale locale e un'intensa attività di advocacy istituzionale, volta a promuovere riforme strutturali e una maggiore resilienza dei sistemi comunitari a livello regionale.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA UMANITARIA E ACCESSO AI SERVIZI DI BASE IN AFRICA OCCIDENTALE SONO STATE REALIZZATE SOPRATTUTTO IN NIGER, MALI E BURKINA FASO.

NIGER. In Niger – dove COOPI realizza molti progetti - gli interventi si articolano su base regionale con focus specifici rispondenti ai bisogni prioritari delle singole aree:

- regione di Diffa: Protezione, Salute e salute Mentale, Nutrizione, Educazione in Emergenza;
- aree di Tillabéri e Tahoua (Nord-Ovest): Salute e Nutrizione attraverso il Meccanismo di Risposta Rapida (RRM) per garantire assistenza tempestiva in contesti ad alta instabilità;
- regione di Maradi: Salute primaria e Nutrizione, integrati da protocolli di supporto psicosociale e clinico;
- regione di Agadez: gestione dei bisogni essenziali delle “popolazioni in movimento”, tutela della salute mentale e promozione della micro-imprenditorialità locale quale leva di autosufficienza economica.

Inoltre, in modo trasversale a tutto il territorio nazionale, COOPI integra nei propri programmi attività di Disaster Risk Reduction, volte a ridurre l’impatto dei disastri naturali e a favorire una gestione proattiva dei rischi ambientali e antropici.

Per saperne di più sulle attività in Niger consulta la [Pagina Paese Niger](#) sul sito web di COOPI.

MALI. In Mali sono stati realizzati soprattutto programmi di contrasto della malnutrizione - con campagne di screening neonatale e di sensibilizzazione, supporto ai centri sanitari locali e formazione degli attori comunitari – di Protezione e di promozione della Salute, con un focus sulla salute mentale.

Per saperne di più sulle attività in Mali consulta la [Pagina Paese Mali](#) sul sito web di COOPI.

BURKINA FASO. In Burkina Faso sono stati realizzati soprattutto programmi di contrasto della malnutrizione, di Protezione e di promozione della Salute e della salute mentale, di WASH con costruzione e riabilitazione di punti d’acqua e di servizi igienici, distribuzione di kit igienici e campagne di sensibilizzazione.

Per saperne di più sulle attività in Burkina Faso consulta la [Pagina Paese Burkina Faso](#) sul sito web di COOPI.

RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA E SVILUPPO ECONOMICO

2.048.299 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 17 PROGETTI REALIZZATI

Consolidamento della resilienza comunitaria e innesco di processi di crescita economica sostenibile sono le principali finalità dell'intervento di COOPI in Africa Occidentale in tutti i contesti post-emergenziali.

Promozione della sicurezza alimentare, riabilitazione di infrastrutture, prevenzione di conflitti, riduzione dei rischi di disastri e protezione ambientale sono i pilastri di questo filone di intervento che si rivolge ad attori chiave del territorio — agricoltori, pastori, artigiani e piccoli imprenditori — con un impegno trasversale verso l'empowerment di **donne e giovani**, affinché possano accedere a concrete **opportunità di reddito**. Superando la logica dell'assistenza emergenziale, COOPI investe nel rafforzamento dei **mezzi di sussistenza rurali**, integrando la riabilitazione strutturale con la **pianificazione partecipata** e la **formazione tecnica**. Questo approccio multidimensionale mira non solo a ridurre le vulnerabilità ambientali, ma anche a consolidare la **coesione sociale** e la **cultura della pace**.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO DELLA COESIONE SOCIALE, DELLA RESILIENZA E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO IN AFRICA OCCIDENTALE SONO STATE REALIZZATE SOPRATTUTTO IN NIGERIA, GAMBIA E MAURITANIA.

NIGERIA. In Nigeria sono state realizzate soprattutto attività di promozione dell'agricoltura focalizzate soprattutto sul sostegno alla crescita di attività gestite da donne: interventi a supporto della ripresa di uno sviluppo economico locale con un'importante componente di peace building e di rafforzamento della coesione sociale. Inoltre, sono stati realizzati percorsi di riduzione del rischio da disastri e di preparazione ai disastri.

Per saperne di più sulle attività in Nigeria consulta la [Pagina Paese Nigeria](#) sul sito web di COOPI.

GAMBIA. In Gambia sono state realizzate soprattutto attività di promozione della Sicurezza Alimentare e dello sviluppo di mezzi di sussistenza a supporto dello Sviluppo Economico locale soprattutto in campo agricolo, attraverso la riabilitazione di terreni e la distribuzione di sementi.

Per saperne di più sulle attività in Gambia consulta la [Pagina Paese Gambia](#) sul sito web di COOPI.

MAURITANIA. In Mauritania sono state realizzate soprattutto attività di promozione della Sicurezza Alimentare e dello Sviluppo Economico.

Per saperne di più sulle attività in Mauritania consulta la [Pagina Paese Mauritania](#) sul sito web di COOPI.

LINEE DI SVILUPPO:

L'impegno di COOPI in Africa Occidentale mira a gestire le emergenze umanitarie, consolidare la capacità di ripresa delle popolazioni locali e, ove possibile, favorire uno sviluppo duraturo. L'organizzazione adotta una strategia regionale che permette di armonizzare i diversi interventi statali, implementando soluzioni globali per rispondere alle criticità più pressanti dell'area.

Le direttrici strategiche di COOPI per il prossimo futuro nella regione si articolano nei seguenti punti:

- garantire **Assistenza Umanitaria** multidisciplinare e **Protezione** ai gruppi più fragili durante le fasi critiche, assicurando risposte tempestive e mirate per rifugiati, sfollati interni e comunità ospitanti ;
- potenziare i programmi di prevenzione e trattamento della **malnutrizione rafforzando le capacità delle comunità locali e le strutture sanitarie locali**;
- migliorare l'accesso ai **servizi sanitari essenziali**, inclusi i servizi di salute mentale e supporto psicosociale;
- promuovere l'**Educazione in Emergenza** rafforzando l'accesso equo, la qualità e la protezione dell'istruzione nei contesti di crisi attraverso il supporto alle strutture scolastiche, alle comunità e agli attori educativi, garantendo la continuità dell'apprendimento e contribuendo al rafforzamento delle capacità locali di prevenzione e gestione delle emergenze;
- nei contesti di post-emergenza, rafforzare la **resilienza** e la **Sicurezza Alimentare** nelle fasi di transizione sostenendo opportunità economiche inclusive attraverso filiere sostenibili, occupazione dignitosa, imprenditoria giovanile e femminile e un migliore accesso ai credito;
- consolidare la **preparazione e risposta delle comunità locali ai disastri naturali** applicando l'approccio Nexus (interconnessione tra emergenza, sviluppo e pace).
- rafforzare l'accesso a servizi WASH (acqua, igiene e sanificazione) sicuri e sostenibili, contribuendo al miglioramento della salute pubblica e alla tutela della dignità delle popolazioni più vulnerabili.

Per saperne di più sull'operato di COOPI in Africa Occidentale accedi alla sezione **Dove Lavoriamo** del sito web di COOPI dal link <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html> e da qui consulta le pagine dedicate ai singoli Paesi selezionandoli dalla mappa interattiva. In particolare, si suggerisce la consultazione della [Pagina Paese Niger](#), della [Pagina Paese Mali](#), della [Pagina Paese Burkina Faso](#), della [Pagina Paese Nigeria](#), della [Pagina Paese Gambia](#), della [Pagina Paese Mauritania](#).

COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA CENTRALE

COOPI è presente in Africa Centrale dal 1974.

Attualmente nella regione COOPI opera in Repubblica Democratica del Congo, Repubblica Centrafricana e Ciad.

In Africa Centrale, l'**instabilità delle istituzioni** e la costante attività di **gruppi armati** sono fenomeni diffusi. Povertà e assenza di prospettive lavorative, unite alle carenze dei servizi essenziali, alla corruzione e ai fenomeni illeciti, rappresentano criticità radicate. A questo quadro di vulnerabilità sistemica si aggiungono le conseguenze sempre più violente dei **cambiamenti climatici**. Fenomeni come alluvioni e periodi di aridità estrema, infatti, esasperano la già critica **insicurezza alimentare**, mentre le emergenze sanitarie e le epidemie rendono ancora più gravi le sofferenze delle popolazioni colpite.

In questo contesto, la **Repubblica Democratica del Congo** — specialmente nelle sue province orientali — rappresenta l'epicentro di una **grave crisi umanitaria**; qui, l'acuirsi del conflitto armato ha innescato massicci spostamenti di popolazione, lasciando circa 15 milioni di persone in condizioni di estrema vulnerabilità e con un bisogno vitale di protezione, nutrimento, acqua potabile, cure mediche e alloggi d'emergenza.

La **Repubblica Centrafricana** subisce da oltre un decennio le conseguenze di una crisi multidimensionale derivante da shock ricorrenti legati alla violenza armata, alla fragilità istituzionale, alla povertà strutturale e ai rischi meteorologici estremi. Sebbene la situazione umanitaria e di sicurezza sia relativamente migliorata in alcune aree nel 2025, quasi un abitante su due necessita di **assistenza umanitaria**. La situazione è ulteriormente aggravata da un alto tasso di **sfollamento interno** in diversi distretti e dal flusso costante di migliaia di **rifugiati** in fuga dal conflitto nel vicino Sudan.

Il **Ciad** sta attraversando una delle **crisi umanitarie più complesse e prolungate** del Sahel, causata da una combinazione di violenza regionale, shock climatici e ricorrenti emergenze sanitarie. Il Paese ospita oltre 1,5 milioni di rifugiati per la maggior parte sudanesi, oltre a centinaia di migliaia di sfollati interni e rimpatriati.

I BISOGNI UMANITARI

21,7 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

17,7 mln di persone colpite da insicurezza alimentare

6,4 mln di persone colpite da malnutrizione

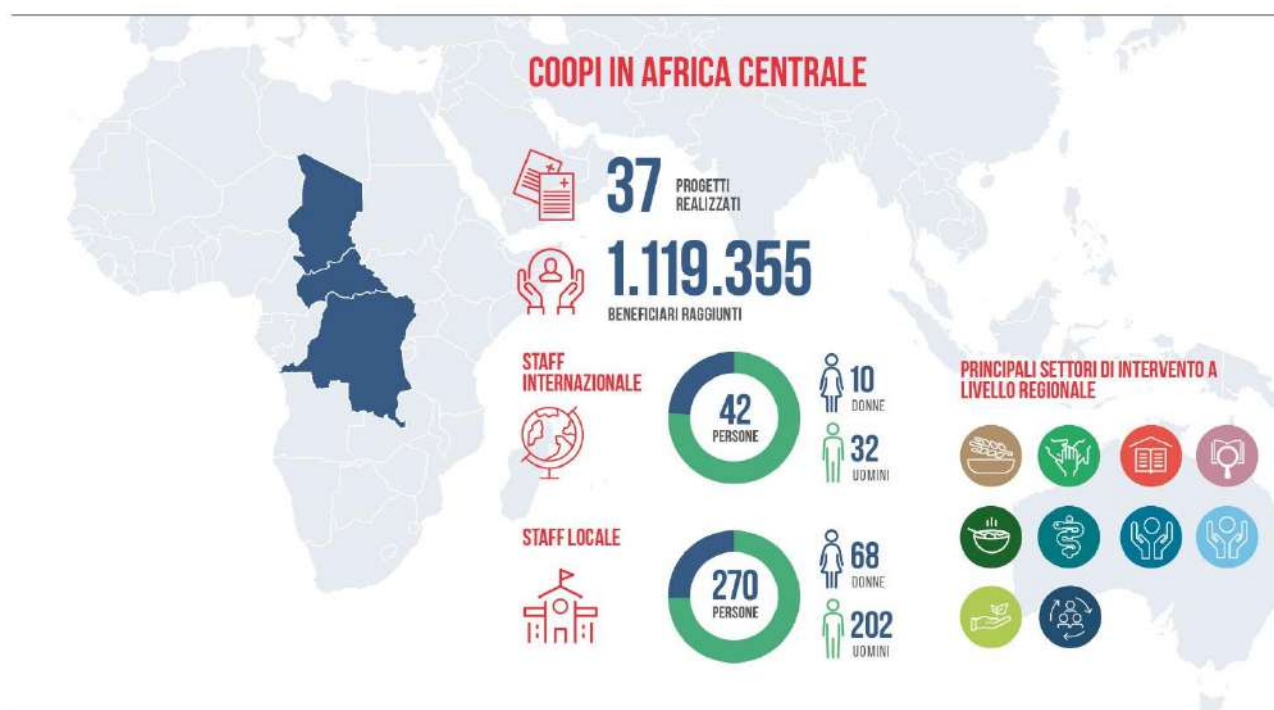
8,7 mln di sfollati e rifugiati

Fonti: OCHA, "République Démocratique du Congo - Besoins Humanitaires et Plan de Réponse, Janvier 2026", OCHA, "République Centrafricaine - Besoins Humanitaires et Plan de Réponse, Janvier 2026", OCHA, "Tchad - Besoins Humanitaires et Plan de Réponse, Janvier 2026"; UNHCR data portal RDC, RCA, Chad

COOPI IN AFRICA CENTRALE

Da oltre mezzo secolo, COOPI opera in **Africa Centrale** con l'obiettivo di ampliare l'**accesso ai servizi essenziali**, consolidare la **resilienza** delle comunità locali e promuovere la **pacifica convivenza**. Nella regione – a seconda dei contesti - l'organizzazione dà priorità a programmi di contrasto della malnutrizione e per la sicurezza alimentare, di educazione, di protezione e di promozione della coesione sociale.

In risposta all'aggravarsi della crisi nella Repubblica Democratica del Congo e al flusso di sfollati interni e rifugiati sudanesi in Repubblica Centrafricana e Ciad, COOPI ha intensificato le proprie attività di **assistenza umanitaria** d'emergenza nell'area. Ogni iniziativa viene sviluppata in sinergia con le autorità statali e le organizzazioni locali, assicurando il coinvolgimento diretto delle popolazioni beneficiarie.



COOPI IN AFRICA CENTRALE 2025

SETTORI DI INTERVENTO	PAESI
SICUREZZA NUTRIZIONALE	RDC
SALUTE (e SALUTE MENTALE)	RDC
ASSISTENZA UMANITARIA	CIAD – RCA – RDC
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	RCA – RDC
EDUCAZIONE IN EMERGENZA	CIAD – RCA
PROTEZIONE	CIAD – RCA – RDC
SOSTEGNO A DISTANZA	RCA – RDC
AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	CIAD
GOVERNANCE/SOCIETÀ CIVILE/DIRITTI UMANI	CIAD
SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA	CIAD – RCA – RDC

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI

CONTRASTO DELLA MALNUTRIZIONE E TUTELA DELLA SALUTE

272.368 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 8 PROGETTI REALIZZATI

In Africa Centrale COOPI attua programmi di **contrasto della malnutrizione** con lo scopo di abbattere i tassi di patologie e decessi pediatrici attraverso una strategia che coniuga l'assistenza clinica con attività di prevenzione e sensibilizzazione a carattere comunitario.

Le attività si focalizzano sul monitoraggio e sulla cura dei minori colpiti da malnutrizione, con un'attenzione specifica alla **fascia d'età 0-5 anni**. In sinergia con i **presidi sanitari del territorio**, l'organizzazione fornisce gli strumenti necessari per lo screening nutrizionale e applica protocolli terapeutici consolidati.

Al percorso clinico si uniscono programmi formativi diversificati: da un lato si istruiscono le comunità e i nuclei familiari per favorire una diagnosi precoce, dall'altro si offrono alle donne indicazioni pratiche su una corretta alimentazione durante la gravidanza, l'allattamento e lo svezzamento.

Gli interventi vengono realizzati sempre in collaborazione con le istituzioni e i partner che operano nell'area.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI CONTRASTO ALLA MALNUTRIZIONE IN AFRICA CENTRALE SONO STATE SVOLTE SOPRATTUTTO IN RDC. IN PARTICOLARE, SONO STATE SPERIMENTATE E IMPLEMENTATE, IN COLLABORAZIONE CON LE AUTORITÀ MINISTERIALI PREPOSTE, AZIONI VOLTE A RENDERE PIÙ EFFICACE LA PRESA IN CARICO A LIVELLO COMUNITARIO DELLA MALNUTRIZIONE SEVERA.

FORMAZIONE, ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE IN EMERGENZA

119.112 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 5 PROGETTI REALIZZATI

Nell'ambito dell'**Educazione** e dell'**Educazione in Emergenza** in Africa Centrale, COOPI svolge attività per garantire un'istruzione inclusiva di qualità a tutti i bambini e le bambine, in particolare per coloro i quali si trovano in situazioni di maggiore fragilità – come i bambini sfollati e rifugiati, o i bambini con disabilità – al fine di prevenire l'abbandono scolastico.

Vengono realizzati **interventi infrastrutturali** che vanno dalla ristrutturazione e riabilitazione di classi danneggiate, alla realizzazione nelle strutture scolastiche di punti di accesso all'acqua e dispositivi igienico-sanitari adeguati. Quando è possibile, COOPI privilegia la realizzazione di strutture scolastiche fisse; quando non è possibile, ne costruisce di temporanee. Inoltre, l'organizzazione provvede all'**equipaggiamento** per le classi e al **materiale scolastico** per gli alunni.

A questo tipo di intervento COOPI affianca azioni di formazione a insegnanti e genitori, oltre che **supporto psicosociale**, soprattutto per i bambini che non hanno mai seguito un percorso scolastico o che lo hanno interrotto a causa di conflitti e crisi umanitarie.

Nell'ambito della **formazione**, COOPI realizza percorsi di **alfabetizzazione** e di **formazione professionale**, soprattutto rivolti a donne vittime di violenza ed ex bambini soldato.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE, EDUCAZIONE IN EMERGENZA E FORMAZIONE IN AFRICA CENTRALE SONO STATE SVOLTE SIA IN CIAD CHE IN RCA E IN RDC. IN PARTICOLARE:

- **IN CIAD SONO STATE REALIZZATE SOPRATTUTTO ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE IN EMERGENZA RIVOLTE A BAMBINI E A GIOVANI RIFUGIATI DAL SUDAN IN GUERRA;**
- **IN RCA SONO STATE REALIZZATE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE IN EMERGENZA E PER LA PROMOZIONE DI UNA SCUOLA DI QUALITÀ E INCLUSIVA ACCESSIBILE A TUTTI I BAMBINI;**
- **IN RDC SONO STATI REALIZZATI SOPRATTUTTO PERCORSI PER L'ALFABETIZZAZIONE DEGLI ADULTI.**

PROTEZIONE

666.267 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 8 PROGETTI REALIZZATI

Le attività di **protezione** rappresentano una costante dei programmi portati avanti da COOPI in Africa Centrale e sono presenti anche in maniera trasversale nella maggior parte degli interventi sul campo, con un focus particolare per quelle rivolte all'infanzia e alle donne.

COOPI porta avanti programmi di protezione completi, sia in termini di **sostegno psicosociale** alle vittime di abusi che attraverso azioni di **prevenzione e sensibilizzazione**. Per quanto riguarda la protezione dell'infanzia, il focus è sui **bambini più vulnerabili**, colpiti da guerre e violenze, sfollati e rifugiati, soprattutto se non accompagnati o precedentemente associati a gruppi armati. Le attività di prevenzione e sensibilizzazione sono rivolte non solo ai genitori, ma anche agli insegnanti e all'intera comunità.

Per quanto riguarda le **donne**, i programmi di COOPI si focalizzano su attività di protezione delle **sopravvissute alla violenza di genere** e del loro **reinserimento lavorativo**, in aggiunta ad attività di prevenzione della violenza, soprattutto sessuale. Particolare attenzione è data alle vittime di violenza dei gruppi armati, spesso ragazze madri con bisogno di **sostegno psicosociale** mirato.

Le attività di protezione sono strettamente legate a quelle di promozione della pace e di tutela dei diritti umani.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE IN AFRICA CENTRALE SONO STATE SVOLTE SIA IN RCA CHE IN RDC E IN CIAD.

GOVERNANCE INCLUSIVA, GENERE E PACE

31.032 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 3 PROGETTI REALIZZATI

In Africa Centrale COOPI realizza programmi per la promozione della coesione sociale soprattutto mediante processi inclusivi e rivolti alle donne e ai giovani.

Vengono portate avanti attività di **prevenzione e contrasto della violenza e delle discriminazioni di genere**, - insieme a programmi per l'empowerment femminile - attraverso il rafforzamento delle organizzazioni femminili e delle reti delle donne, cruciali per il rafforzamento e la promozione della **coesione sociale**.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI GOVERNANCE IN AFRICA CENTRALE SONO STATE SVOLTE IN CIAD E, NELL'AMBITO DI PROGETTI DI PROTEZIONE, IN RCA E IN RDC.



PROMOZIONE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE E TUTELA AMBIENTALE

30.170 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 6 PROGETTI REALIZZATI

In Africa Centrale, COOPI promuove la **sicurezza alimentare** e la resilienza delle comunità colpite dalle crisi umanitarie tramite programmi articolati che includono:

- **distribuzione di generi alimentari di prima necessità e di strumenti agricoli** per le famiglie che necessitano di aiuti immediati;
- attività di **supporto per il miglioramento delle capacità imprenditoriali**, soprattutto di donne e giovani;
- sostegno alla **professionalizzazione dei settori agro-pastorali e dell'artigianato**;
- finanziamento di **attività generatrici di reddito** e miglioramento dell'**accesso al credito per donne, giovani e vulnerabili**.

Tutte queste attività vengono realizzate coniugando promozione dello sviluppo e tutela ambientale, in un'ottica di sviluppo sostenibile e duraturo.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA SICUREZZA ALIMENTARE IN AFRICA CENTRALE SONO STATE SVOLTE SIA IN CIAD CHE IN RCA E IN RDC.

LINEE DI SVILUPPO:

I settori d'intervento prioritari di COOPI nel prossimo futuro in Africa Centrale rimarranno:

- **Assistenza umanitaria** in tutti i Paesi dell'area;
- **Educazione**, sia con attività di carattere infrastrutturale che con attività di supporto e formazione;
- **Protezione**, con l'assistenza a donne sopravvissute alla violenza di genere e a bambini vittime di abusi e dei conflitti armati e promuovendo parallelamente attività di sensibilizzazione e formazione a livello comunitario;
- Promozione della **pace**, contrasto e prevenzione della **violenza** e delle discriminazioni di **genere**, **empowerment** delle donne e coinvolgimento dei giovani;
- **Nutrizione** – soprattutto in **RDC** – attraverso il rafforzamento dei centri di salute comunitari e attività di prevenzione e presa in carico dei casi di malnutrizione;
- **Sicurezza alimentare** – sia in RDC che in RCA e in Ciad – soprattutto attraverso il potenziamento della filiera agroalimentare e l'aumento della produttività agricola, con particolare attenzione ai gruppi di produttori agricoli gestiti da donne. Questo ambito di attività verrà condotto, ogni volta che sarà possibile, in parallelo alla tutela ambientale, in un'ottica sostenibile e comunitaria.

Per saperne di più sull'operato in Africa Centrale accedi alla sezione **Dove Lavoriamo** del sito web di COOPI dal link <https://www.cooipi.org/it/dove-lavoriamo.html> e da qui consulta le pagine dedicate ai singoli Paesi selezionandoli dalla mappa interattiva. In particolare si suggerisce la consultazione della [Pagina Paese Repubblica Democratica del Congo](#), della [Pagina Paese Repubblica Centrafricana](#), della [Pagina Paese Ciad](#).

COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE

COOPI è presente in Africa Orientale e Australe dal 1980.

Attualmente nella regione COOPI opera in Etiopia, Somalia, Sudan e Uganda. Inoltre, a Nairobi (Kenya) si trova la sede del Coordinamento Regionale Africa Orientale e Australe.

La macro-regione del Corno d'Africa è caratterizzata da un'**emergenza multidimensionale**, determinata dal concorso di **conflitti armati**, **shock climatici** — soprattutto siccità e inondazioni — **crisi sanitarie** e **instabilità economica**: tali fattori continuano a esacerbare il fenomeno degli **sfollamenti di massa**, l'**insicurezza alimentare acuta** e la **malnutrizione** sistemica. Ad oggi, l'area è uno degli epicentri mondiali delle grandi crisi di sfollamento e la regione concentra oltre il 20% del fabbisogno umanitario globale, con una pressione critica esercitata in particolare sul Sudan e sull'Etiopia.

Il superamento di tali fragilità strutturali richiede una mobilitazione coordinata e massiccia di risorse internazionali, finalizzata non solo alla risposta umanitaria immediata, ma anche all'implementazione di strategie di adattamento climatico e al rafforzamento dei processi di pacificazione. Il consolidamento della sicurezza e della stabilità politica rappresenta, infatti, il presupposto imprescindibile per l'attuazione di soluzioni di sviluppo sostenibili e durature nel tempo.

CORNO D'AFRICA: I BISOGNI UMANITARI

56 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

54 mln di persone colpite da grave insicurezza alimentare

37 mln di persone colpite da disastri ambientali

25 mln di persone non hanno sufficiente accesso all'acqua, fra cui 14 milioni di bambini

11,4 mln di bambini e donne incinte colpiti da malnutrizione acuta

20,7 mln di sfollati

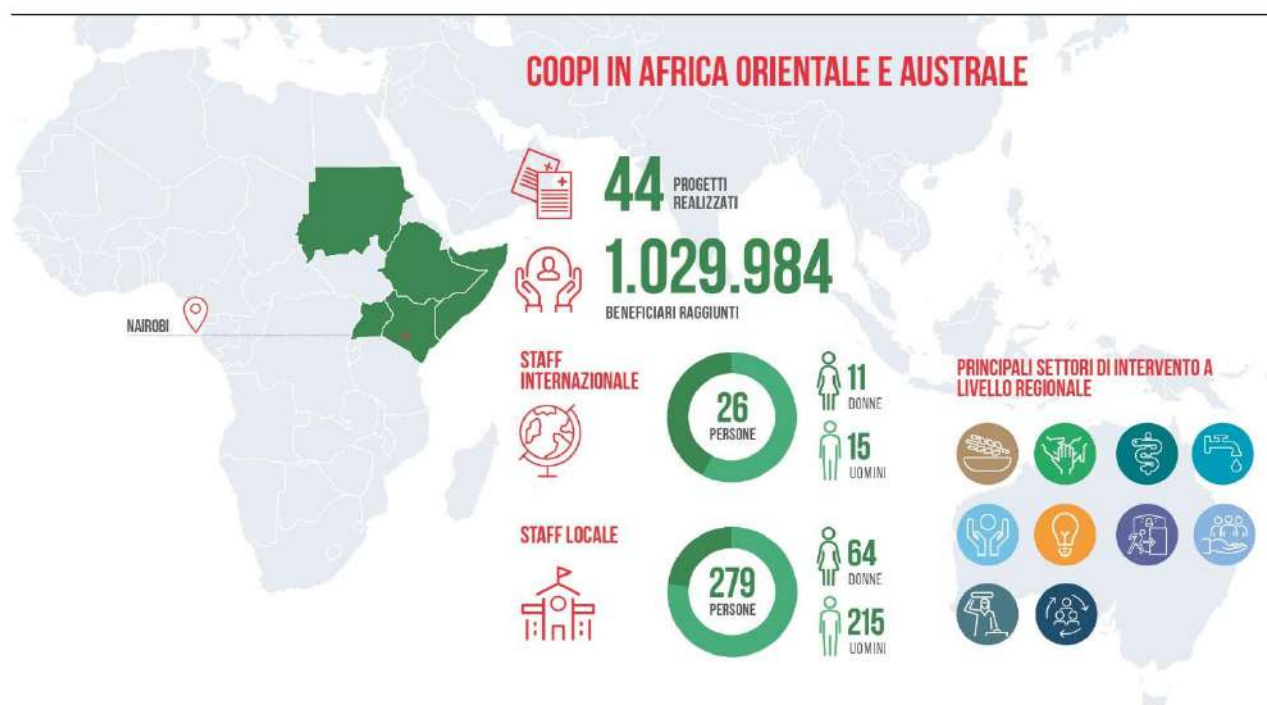
5,6 mln di rifugiati e richiedenti asilo

Fonti: Humanitarian Action "Global Humanitarian Overview 2026 - Southern and Eastern Africa"; UNICEF USA "Unicef in the Horn of Africa", 2026; OCHA "The Greater Horn of Africa: Humanitarian key messages – February 2024"; WHO "Greater Horn of Africa (GHOA) Food Insecurity and Health Crisis – 12 September 2024"; UNHCR "East and Horn of Africa, and the Great Lakes Region" Operational Update, October – December 2024.

COOPI IN AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE

Da oltre quarant'anni, COOPI mantiene una presenza consolidata in Africa Orientale e Australe, intervenendo con azioni di **assistenza umanitaria** in risposta a crisi derivanti da conflitti, emergenze climatiche e disastri naturali. L'azione dell'organizzazione si articola attraverso programmi pluriennali volti all'integrazione di **servizi di base** — quali l'accesso all'**acqua** e alle **fonti energetiche** sostenibili — e al contrasto dell'**insicurezza alimentare**, promuovendo la **coesione sociale** per il rafforzamento della resilienza comunitaria.

L'approccio operativo nella regione è finalizzato a facilitare il **nesso tra emergenza e sviluppo**, assicurando un coordinamento sistemico con le **istituzioni locali** e le **organizzazioni partner**. Attraverso un modello di governance decentrato, COOPI garantisce una programmazione su scala regionale capace di declinarsi con flessibilità e precisione sulle specifiche istanze territoriali rilevate sul campo.



COOPI IN AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE 2025

SETTORI DI INTERVENTO	PAESI
ACQUA E IGIENE (WASH)	ETIOPIA – SOMALIA - SUDAN
ASSISTENZA UMANITARIA	ETIOPIA – SOMALIA – SUDAN
SALUTE	ETIOPIA
PROTEZIONE	SUDAN
SOSTEGNO A DISTANZA	ETIOPIA – UGANDA
MIGRAZIONE	ETIOPIA
SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA	ETIOPIA – SOMALIA – SUDAN
ENERGIA	ETIOPIA
RIDUZIONE RISCHI DISASTRI/PREPARAZIONE AI DISASTRI	ETIOPIA – SUDAN
SVILUPPO ECONOMICO	SOMALIA

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI

GESTIRE L'EMERGENZA UMANITARIA

409.387 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 11 PROGETTI REALIZZATI

Nel contesto delle crisi umanitarie che colpiscono l'Africa Orientale e Australe, COOPI realizza interventi di **risposta rapida** rivolti sia alle popolazioni in movimento — sfollati interni, richiedenti asilo, rifugiati e returnees — sia alle comunità riceventi.

L'azione si caratterizza per un approccio multisettoriale che in molti casi integra assistenza igienico-sanitaria, supporto nutrizionale e interventi in ambito educativo e di promozione della sussistenza. Oltre alla distribuzione di generi alimentari e beni di prima necessità, l'organizzazione promuove percorsi formativi e l'erogazione di sostegni economici diretti (tramite voucher o trasferimenti monetari) per coniugare il soddisfacimento dei bisogni immediati con l'avvio di percorsi verso un'autonomia individuale e i processi di integrazione sociale all'interno dei contesti ospitanti.

NEL 2025 IN QUESTO AMBITO IN AFRICA ORIENTALE COOPI È STATA ATTIVA SOPRATTUTTO:

- IN **ETIOPIA**, NELLE ZONE COLPITE DALLA SICCITA' E NELLE ZONE ANCORA INTERESSATE DAL PLURIENNALE CONFLITTO INTERNO CON INTERVENTI DI ASSISTENZA UMANITARIA MULTISETTORIALE (WASH, PROTEZIONE, SALUTE, NUTRIZIONE).

- IN **SUDAN** - SIA IN DARFUR CHE NELLO STATO DI KHARTOUM – CON ATTIVITA' DI GESTIONE DELLA GRAVISSIMA **CRISI UMANITARIA** CAUSATA DAL CONFLITTO INTERNO, SOPRATTUTTO NELL'AMBITO DEL **RAPID RESPONSE MECHANISM**, CON ATTIVITA' DI **ASSISTENZA UMANITARIA**, DI **PROTEZIONE** E DI **WASH D'EMERGENZA** (VEDERE OLTRE PARAGRAFO DEDICATO ALL'ACCESSO ALL'ACQUA) A SUPPORTO SIA DEGLI SFOLLATI CHE, DOVE IL CONFLITTO SI ATTENUA, DEI RETURNEES, CHE TORNANO IN AREE PRECEDENTEMENTE ABBANDONATE.
- IN **SOMALIA** A SUPPORTO DELLE POPOLAZIONI COLPITE DA CONFLITTI INTER-ETNICI E DALL'IMPATTO DI SICCITÀ E INONDAZIONI SOPRATTUTTO CON INTERVENTI DI DISTRIBUZIONE DI CIBO, NONOSTANTE UNA FORTE RIDUZIONE DEI FONDI ASSEGNATI AL PAESE DA PARTE DEI FINANZIATORI ISTITUZIONALI.

ACCESSO ALL'ACQUA

335.629 BENEFICIARI RAGGIUNTI, 16 PROGETTI REALIZZATI

In **Africa Orientale e Australe**, l'impegno di COOPI nel settore WASH si articola attraverso una pluralità di iniziative, calibrate sulle specificità dei territori d'intervento.

Nella gestione delle **crisi umanitarie**, l'azione si focalizza sulla **risposta rapida**: approvvigionamento di acqua potabile e sistemi di potabilizzazione alle comunità sfollate, ripristino funzionale di latrine e attivazione di sistemi di pompaggio. Queste attività sono integrate da percorsi formativi sulle buone pratiche igieniche, fondamentali per il contrasto alle emergenze epidemiche.

Parallelamente, all'interno dei **programmi di sviluppo**, l'obiettivo è il **potenziamento strutturale** dell'accesso alle risorse idriche. COOPI opera principalmente nei contesti rurali, dove cura la realizzazione e il recupero di infrastrutture critiche quali dighe, pozzi e punti d'acqua. Anche in questo ambito, la componente educativa e di sensibilizzazione è centrale per consolidare abitudini igienico-sanitarie virtuose e mitigare l'incidenza delle patologie legate all'uso di acqua contaminata.

NEL 2025 IN QUESTO AMBITO IN AFRICA ORIENTALE COOPI È STATA ATTIVA SOPRATTUTTO:

- IN **ETIOPIA**, CON INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE SFOLLATA NELLE ZONE COLPITE DALLA SICCITÀ E DAI CONFLITTI, DIVERSI DEI QUALI NELL'AMBITO DEL MECCANISMO DI RISPOSTA RAPIDA RRM.
- IN **SUDAN**, CON ATTIVITA' DI EMERGENZA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE DELLA CRISI UMANITARIA - COME DISTRIBUZIONE DI ACQUA, INTERVENTI DI WATER TRACKING O RIABILITAZIONE DI SERVIZI IGIENICI – SIA NEI CAMPI DI SFOLLATI CHE RIVOLTI AI RETURNEES.
- IN **SOMALIA**, CON INTERVENTI DI GESTIONE DELL'EMERGENZA A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE CHE VIVE NELLE ZONE COLPITE DALLA SICCITÀ.

PROMUOVERE LA SICUREZZA ALIMENTARE

184.344 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 7 PROGETTI REALIZZATI

In Africa Orientale e Australe COOPI promuove la sicurezza alimentare sia in ottica di supporto in **emergenza** che di rafforzamento della **resilienza e sostenibilità** delle attività agro-pastorali nel lungo periodo.

Per far fronte alle **crisi generate da conflitti e shock climatici**, come siccità e alluvioni, l'organizzazione interviene con la fornitura di beni di prima necessità: aiuti alimentari, sementi selezionate e trasferimenti monetari (cash transfer), volti a restituire autonomia d'acquisto alle famiglie.

In una prospettiva di **sviluppo sostenibile**, COOPI promuove il **rilancio delle economie rurali** attraverso l'introduzione di sementi resistenti ai cambiamenti climatici e la diffusione di tecniche agricole avanzate. Un pilastro di queste attività è la formazione professionale, con un focus specifico sull'inclusione di donne, giovani e persone con disabilità nei circuiti imprenditoriali locali. Infine, per mitigare gli effetti dei disastri naturali, vengono realizzate infrastrutture resilienti e sistemi di irrigazione adattivi, garantendo protezione e stabilità alle popolazioni agro-pastorali.

NEL **2025** IN QUESTO AMBITO IN **AFRICA ORIENTALE** COOPI È STATA ATTIVA SOPRATTUTTO:

- IN **ETIOPIA** E IN **SUDAN** - SOPRATTUTTO IN NORD DARFUR E NELL'AREA DI MELLIT, - NELLA FASE DI GESTIONE POST-EMERGENZIALE, CON PROGETTI DI SVILUPPO AGRICOLO E PASTORALE FINALIZZATI A PROMUOVERE LA RINASCITA DI UN'ECONOMIA LOCALE E LA COESIONE SOCIALE;
- IN **SOMALIA** CON PROGETTI DI AGRICOLTURA E PASTORIZIA (SOPRATTUTTO NELL'AMBITO DEL **CONSORZIO SOMREP**) E DI PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECONOMICO LOCALE (SOPRATTUTTO NELL'AMBITO DEL **SOMALIA CASH CONSORTIUM**).



MITIGARE L'IMPATTO DELLE CRISI CLIMATICHE

50.465 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 2 PROGETTI REALIZZATI

L'Africa Orientale e Australe è una regione in cui gli shock climatici sono in continuo aumento sia come intensità dei fenomeni che come frequenza. Inoltre, i disastri di origine naturale spesso colpiscono una popolazione già messa a dura prova dai conflitti interni.

In questa regione, COOPI porta avanti programmi in ambito ambientale per la mitigazione degli effetti dei **cambiamenti climatici** e progetti di **Riduzione del Rischio Disastri e di Preparazione ai Disastri** soprattutto promuovendo una maggiore resilienza delle comunità e un aumento delle capacità delle famiglie di **gestire i rischi e gli shock** dovuti alle catastrofi naturali. Inoltre, COOPI fornisce un **sostegno immediato** a sfollati e rifugiati a causa dei conflitti interni che vengono colpiti da disastri di origine naturale.

IN QUESTO AMBITO NEL 2025 IN AFRICA ORIENTALE COOPI E' STATA ATTIVA IN:

- IN **ETIOPIA**, A SOSTEGNO DELLA POPOLAZIONE COLPITA DALLA SICCITÀ;
- IN **SUDAN**, CON ATTIVITA' DI AUMENTO DELLA RESILIENZA COMUNITARIA TRAMITE PERCORSI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DISASTRI E DI PREPARAZIONE AI DISASTRI;
- IN **SOMALIA**, PER RENDERE OPERATIVI I PIANI DI RISPOSTA AI DISASTRI AMBIENTALI NELL'AMBITO DEL CONSORZIO SOMREP.

PROMUOVERE L'ACCESSO ALL'ENERGIA SOSTENIBILE

43.083 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 1 PROGETTI REALIZZATI

Da diversi anni, COOPI promuove l'accesso e l'utilizzo di fonti di energia sostenibile e rinnovabile come, per esempio, l'utilizzo di pannelli solari e la promozione di iniziative generatrici di crediti di carbonio.

In questo ambito, è particolarmente attiva nella regione di Oromia in Etiopia, nello specifico nelle zone rurali di Bale e South West Shewa. Qui COOPI sta sviluppando dal 2013 un progetto per l'introduzione nelle famiglie di stufe ad alta efficienza energetica per cucinare. Il progetto dura e si sviluppa nel tempo grazie all'attivazione di un circolo virtuoso di generazione di crediti di carbonio che vengono poi reinvestiti per lo sviluppo locale.

LINEE DI SVILUPPO:

Le direttrici strategiche e i settori d'intervento prioritari di COOPI in **Africa Orientale e Australe** per il prossimo futuro si articoleranno secondo i seguenti pilastri:

- **Assistenza Umanitaria e Risposta Rapida** per fronteggiare l'instabilità causata dai conflitti e dalle crisi climatiche, soprattutto nell'ambito del Rapid Response Mechanism (RRM). L'obiettivo è assicurare interventi tempestivi mediante screening immediati dei fabbisogni e la fornitura di assistenza multisettoriale alle popolazioni colpite;
- **Sicurezza Alimentare e Resilienza** laddove le condizioni lo consentano, verrà promossa la transizione verso pratiche agroecologiche e una gestione sostenibile delle risorse idriche. Questi interventi mirano a stabilizzare le economie locali, attenuare le tensioni per il controllo delle risorse naturali e favorire il reintegro delle comunità sfollate;
- **WASH e Riduzione del Rischio Disastri e Preparazione alle Emergenze** con l'ulteriore consolidamento dell'expertise e degli interventi nei settori dell'acqua, dell'igiene e della prevenzione dei disastri. Un focus specifico sarà dedicato al rafforzamento dei sistemi di allerta precoce (Early Warning), essenziali per mitigare l'impatto dei fenomeni naturali estremi.

Proseguirà, inoltre, la promozione dell'accesso all'energia sostenibile nelle aree rurali — capitalizzando i successi già ottenuti in Etiopia — e verrà promossa l'autosufficienza economica attraverso percorsi di formazione professionale e inclusione imprenditoriale per i soggetti più vulnerabili.

Per saperne di più sull'operato in Africa Orientale e Australe accedi alla sezione **Dove Lavoriamo** del sito web di COOPI dal link <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html> e da qui consulta le pagine dedicate ai singoli Paesi selezionandoli dalla mappa interattiva. In particolare, si suggerisce la consultazione della [Pagina Paese Etiopia](#), della [Pagina Paese Sudan](#), della [Pagina Paese Somalia](#).

COORDINAMENTO REGIONALE MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

COOPI ha cominciato ad operare in Medio Oriente nel 1998 e in Nord Africa nel 1999.

Attualmente nella regione COOPI opera in Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Libia e Tunisia.

A Beirut COOPI ha il suo Coordinamento Regionale Medio Oriente e Nord Africa.

Il **Medio Oriente** permane segnato da una **profonda instabilità**, acuita dal conflitto israelo-palestinese e dall'allargamento delle tensioni a livello internazionale, con un coinvolgimento che si estende dall'Iran alle monarchie del Golfo. Questa regione è teatro di crisi croniche che generano **flussi massicci di profughi e sfollati interni**, costretti a cercare sicurezza in aree meno esposte o oltre i confini nazionali.

Come universalmente noto, la Striscia di Gaza è quasi completamente distrutta: insieme a infrastrutture e case sono stati distrutti anche il 90% degli ospedali e la necessità di aiuti umanitari è estrema.

Sebbene la Siria stia attraversando una nuova fase politica, l'eredità di quindici anni di conflitto è drammatica: oltre 13 milioni di persone sono state sradicate dalle proprie terre, mentre nazioni limitrofe come Libano e Giordania continuano a ospitare più di 5 milioni di rifugiati, un carico sociale ed economico senza precedenti rispetto alla loro popolazione residente.

L'emergenza umanitaria è capillare in tutta la regione e colpisce in grande misura le fasce più fragili: donne, minori, anziani e persone con disabilità. La sistematica distruzione di infrastrutture civili, come ospedali e scuole, nega l'accesso ai diritti fondamentali, mentre la pressione migratoria mette a dura prova apparati di governance già indeboliti.

I BISOGNI UMANITARI

58 mln di persone necessitano di aiuti umanitari

17,8 milioni di persone sfollate o rifugiate, di cui

- 11,9 mln legate alla crisi siriana: 7,4 mln di sfollati nel Paese e 4,5 mln rifugiati nei Paesi limitrofi (fra cui, in misura rilevante, il Libano dove, inoltre, per il 2026 si prevedono altri 1,3 mln di persone coinvolte nella crisi umanitaria);
- 5,9 mln di rifugiati in conseguenza del conflitto in Palestina.

31,5 mln di persone colpite da insicurezza alimentare, di cui 2,5 mln di bambini gravemente malnutriti

75,7 mln di persone non hanno sufficiente accesso all'acqua e ai servizi igienici

38,5 mln di bambini non possono seguire un regolare percorso di istruzione

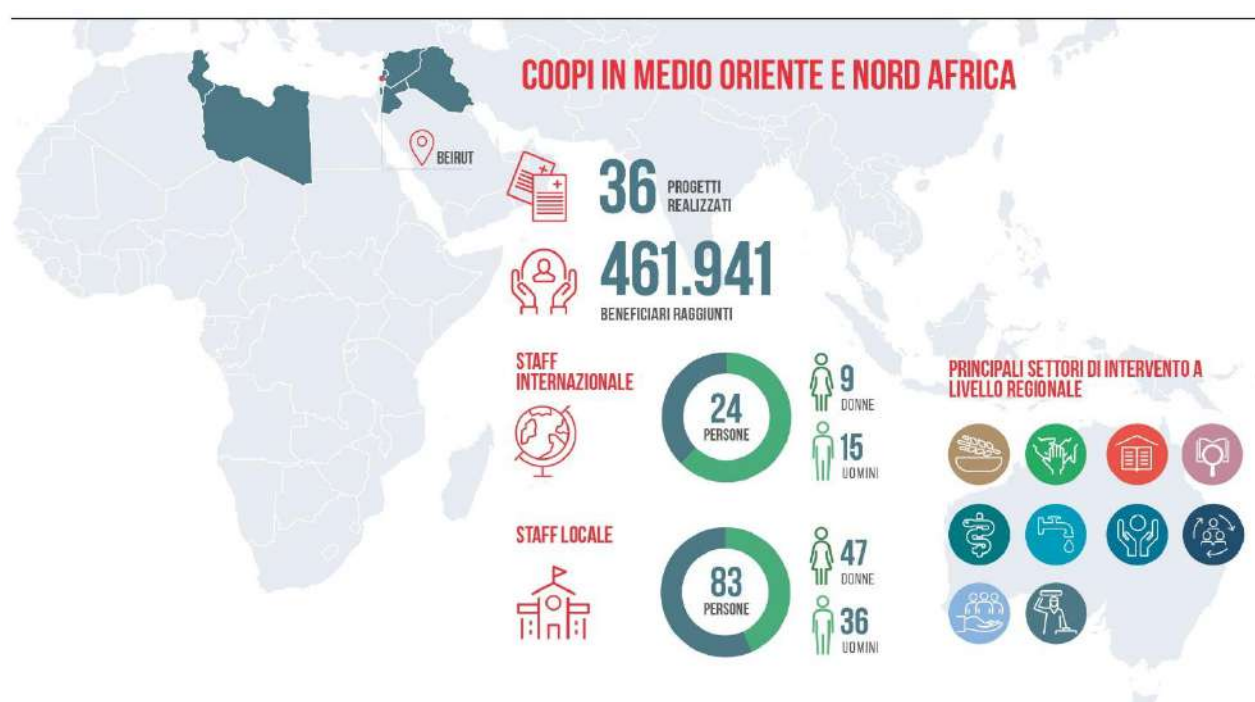
Fonti: Humanitarian Action "[Middle East and North Africa Humanitarian Overview 2026](#)"; UNHCR "[Middle East and North Africa. Regional Overview 2025](#)"; UNHCR "[Emergency Appeal for Lebanon. March–May 2026](#)"; UNHCR "[Figures at a glance](#)"; Global Network against Food Crises "[2025 Global Report on Food Crises – Middle East and North Africa](#)"; Humanitarian Action for Children 2026 "[Humanitarian Action for Children 2026 - Middle East and North Africa](#)".

COOPI IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA

In **Medio Oriente** l'azione di COOPI si concentra sul ripristino dei servizi essenziali e sulla promozione dei mezzi di sussistenza, condizioni imprescindibili per assicurare alle popolazioni un ritorno alla dignità e alla stabilità. I progetti realizzati sono in molti casi multisettoriali e si focalizzano soprattutto su **assistenza umanitaria, protezione ed educazione** nei contesti di gestione dell'emergenza, mentre su **WASH, sicurezza alimentare e sviluppo economico** nei contesti post-emergenziali.

In **Nord Africa** l'intervento è soprattutto di supporto alle istituzioni locali a garantire i **servizi di base in Libia** e di promozione di **opportunità lavorative** e di inclusione sociale per la popolazione in **Tunisia**.

COOPI sul campo promuove sempre l'ascolto e il coinvolgimento diretto delle comunità in cui opera, attua una forte sinergia con **istituzioni e partner nazionali e locali** e promuove un processo di progressiva **localizzazione**.



COOPI IN MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA 2025

SETTORI DI INTERVENTO	PAESI
ASSISTENZA UMANITARIA	LIBANO – SIRIA
PROTEZIONE	GIORDANIA – IRAQ – PALESTINA – SIRIA- LIBANO
EDUCAZIONE E FORMAZIONE	SIRIA - GIORDANIA – LIBANO – LIBIA - PALESTINA
WASH	LIBANO – LIBIA
GOVERNANCE / SOCIETA' CIVILE / DIRITTI UMANI	LIBANO – LIBIA
SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA	LIBANO – SIRIA
SVILUPPO ECONOMICO	GIORDANIA – IRAQ – LIBANO- SIRIA – TUNISIA
SALUTE	SIRIA - PALESTINA

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI

FORNIRE ASSISTENZA UMANITARIA E PROTEZIONE

263.262 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 15 PROGETTI REALIZZATI

In Medio Oriente, COOPI realizza attività di **assistenza umanitaria** e di **protezione** con l'obiettivo di supportare **persone** rese particolarmente **vulnerabili** dalla guerra e/o da disastri naturali, con particolare attenzione verso donne, persone con disabilità, bambini e anziani.

Tra le popolazioni sfollate, e nelle aree più remote, vengono realizzati **interventi integrati di primo soccorso** e **distribuzione di beni** di prima necessità, fondamentali per la salvaguardia della vita. Parallelamente, per restituire dignità e autonomia, vengono attivati schemi di **cash for work**, che permettono ai beneficiari di accedere a prime forme di reddito attraverso il lavoro.

Nell'ambito della tutela dell'infanzia, viene promosso il rafforzamento delle **reti di protezione comunitarie** affinché ogni bambino possa vivere in un ambiente sicuro e veder garantiti i propri diritti fondamentali.

NEL 2025 IN MEDIO ORIENTE LE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA UMANITARIA E DI PROTEZIONE SONO STATE REALIZZATE:

- **A GAZA** DOVE E' STATO PROMOSSO UN INTERVENTO PER LA FORMAZIONE DEI NUOVI SOCCORRITORI COMUNITARI, IN UN QUADRO DI QUASI TOTALE ANNIENTAMENTO DEI SERVIZI SANITARI E DI BASE.
- IN **GIORDANIA** DOVE E' STATO RAFFORZATO IL SISTEMA COMUNITARIO DI TUTELA DEI GRUPPI MAGGIORMENTE VULNERABILI – CON UN FOCUS SOPRATTUTTO SULL'INFANZIA - ATTRAVERSO UN QUADRO INTEGRATO DI PROTEZIONE, ASSISTENZA, EMPOWERMENT E INCLUSIONE SOCIALE.
- IN **LIBANO** DOVE E' STATO RAFFORZATO L'ACCESSO A SERVIZI SANITARI E SOCIALI INCLUSIVI PER I RIFUGIATI E LE COMUNITA' OSPITANTI E SONO STATE CREATE OPPORTUNITA' LAVORATIVE TRAMITE I MECCANISMI DI CASH FOR WORK.
- IN **IRAQ** CON UN PROGETTO PER AUMENTARE L'ACCESSO AI SERVIZI DI BASE E RIDURRE I CASI DI VIOLENZA E ABUSI FRA LA POPOLAZIONE SFOLLATA E RIENTRATA IN ALCUNE ZONE DEL PAESE E DEL KURDISTAN IRACHENO.
- IN **SIRIA** SIA CON LA FORNITURA DI BENI DI PRIMA NECESSITA' E SOSTEGNO PSICOLOGICO AGLI SFOLLATI - CON UN FOCUS SOPRATTUTTO SUI BAMBINI – SIA CON IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA.

PROMUOVERE EDUCAZIONE E FORMAZIONE

22.792 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 5 PROGETTI REALIZZATI

In Medio Oriente, COOPI promuove progetti di **educazione** rivolti a **bambini e ragazzi** per favorire la ripresa di regolari percorsi di educazione e istruzione interrotti dai conflitti e garantire un ambiente di apprendimento sicuro, inclusivo e stimolante.

COOPI svolge attività di miglioramento delle **infrastrutture scolastiche** - tra cui la valutazione e riabilitazione leggera di scuole e arredi - fornisce **formazione** agli **insegnanti** - soprattutto per la gestione di bambini vittime di traumi - e **sensibilizza la comunità** sull'importanza di creare un ambiente favorevole all'istruzione di bambini e ragazzi.

Inoltre, distribuisce **materiali didattici** e di cancelleria, **kit scolastici a insegnanti e studenti** e fornisce **aiuti economici alle famiglie più in difficoltà** affinché possano permettersi l'istruzione dei figli.

In Nord Africa, COOPI svolge invece attività di formazione in Libia per **rafforzare la capacità tecnica** e infrastrutturale delle municipalità nel **fornire servizi sociali e di base di qualità**, inclusivi e incentrati sulle persone in più settori: WASH, istruzione, sanità, energie rinnovabili, gestione dei rifiuti solidi. L'obiettivo è contribuire a migliorare le condizioni di vita e la resilienza delle comunità vulnerabili locali, compresi i migranti, i rifugiati, i rimpatriati e gli sfollati interni.

NEL 2025 IN **MEDIO ORIENTE** L'ATTIVITÀ DI **EDUCAZIONE** È STATA SVOLTA SOPRATTUTTO IN **GIORDANIA** CON UN FOCUS SU INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DELL'ISTRUZIONE INCLUSIVA DEI MINORI CON DISABILITÀ O CON BISOGNI SPECIALI E CON ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE PUBBLICA, SEMPRE CON UN FOCUS SULL'INTEGRAZIONE DEI GIOVANI CON DISABILITÀ O BISOGNI SPECIALI. IN **LIBANO** È STATA FORNITA ATTREZZATURA SCOLASTICA PER I BAMBINI SFOLLATI NEL CAMPO DI BEDDAWI.

NEL 2025 IN **NORD AFRICA** SONO STATI PORTATI AVANTI IN **LIBIA** PERCORSI DI FORMAZIONE PER IL RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLE AUTORITÀ LOCALI DI FORNIRE SERVIZI DI BASE.

GARANTIRE ACCESSO ALL'ACQUA E L'IGIENE

15.000 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 3 PROGETTI REALIZZATI

In Medio Oriente, COOPI realizza progetti di WASH, a seconda del contesto, di emergenza o per promuovere un **migliore e più diffuso accesso all'acqua** potabile a livello comunitario e una migliore **gestione dei rifiuti** nel lungo periodo.

NEL 2025 IN MEDIO ORIENTE COOPI HA REALIZZATO ATTIVITÀ DI WASH SOPRATTUTTO IN **LIBANO** CON INTERVENTI PER MIGLIORARE L'ACCESSO ALL'ACQUA DI QUALITÀ E UNA GESTIONE INTEGRATA E SOSTENIBILE DEI **RIFIUTI SOLIDI URBANI**.

PROMUOVERE SICUREZZA ALIMENTARE E SVILUPPO ECONOMICO

18.469 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 11 PROGETTI REALIZZATI

In Medio Oriente, nella zona interessata dalla crisi siriana, COOPI promuove interventi per migliorare i mezzi di sussistenza a disposizione della popolazione e l'accesso ai **servizi di base**.

Le attività di COOPI mirano a **supportare sfollati, rifugiati e comunità ospitanti a riacquistare autonomia economica**, con particolare attenzione a **donne, persone con disabilità e giovani**, attraverso il sostegno a iniziative di **emancipazione giovanile e femminile**, all'incremento dell'autoimpiego – specialmente nel settore verde – e allo sviluppo di microimprese e imprese sociali.

NEL 2025 IN MEDIO ORIENTE COOPI HA REALIZZATO PROGETTI DI SICUREZZA ALIMENTARE E PER L'AVVIAMENTO DI MICROIMPRESE SOPRATTUTTO IN

- **GIORDANIA** CON CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI IMPIEGO DIGNITOSO PER GIOVANI RIFUGIATI E RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DELLE MICROIMPRESE DI RISPONDERE ALLE RISCHIESTE DEL MERCATO LOCALE;

- **IRAQ** CON PROGETTI PER L'OCCUPABILITA' E IMPRENDITORIALITA' DEI GIOVANI, LEVE FONDAMENTALI PER PROMUOVERE NEL PAESE SVILUPPO ECONOMICO E COESIONE SOCIALE;
- **LIBANO** CON INTERVENTI DI CASH FOR WORK NELL'AMBITO DEI SERVIZI PUBBLICI E DI PROMOZIONE DELL'OCCUPABILITA';
- **SIRIA** CON INTERVENTI A SUPPORTO DELLA RIPRESA ECONOMICA LOCALE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE E LA REINTEGRAZIONE DEI SIRIANI RITORNATI NEL PAESE CON UN FOCUS ULTERIORE SUI SOGGETTI VULNERABILI CON DISABILITA'.

INOLTRE, IN **TUNISIA** E' STATO AVVIATO UN PROGETTO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'IMPIEGABILITA' DEI GIOVANI IN SETTORI STRATEGICI COME LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLE TELECOMUNICAZIONI E LE ENERGIE RINNOVABILI (FOTOVOLTAICO).

LINEE DI SVILUPPO

La progettualità di COOPI in Medio Oriente nel prossimo futuro sarà improntata a

- **Assistenza umanitaria e gestione dell'emergenza**, nei Paesi impattati dai conflitti dell'area;
- **Protezione ed Educazione**;
- **Sicurezza alimentare, attività generatrici di reddito e Sviluppo economico** anche promuovendo percorsi di sviluppo duraturo e inclusivo in diversi Paesi fra cui Siria, Libano e Tunisia.
- **Acqua e Igiene**, inclusi i sistemi di gestione dei rifiuti;
- **Governance e localization**, per aumentare la partecipazione e coinvolgere sempre di più gli attori locali, in particolare giovani e donne, nello sviluppo del proprio futuro.

Per saperne di più sull'operato in Medio Oriente e Nord Africa accedi alla sezione **Dove Lavoriamo** del sito web di COOPI dal link <https://www.cooi.org/it/dove-lavoriamo.html> e da qui consulta le pagine dedicate ai singoli Paesi selezionandoli dalla mappa interattiva. In particolare, si suggerisce la consultazione della [Pagina Paese Giordania](#), della [Pagina Paese Iraq](#), della [Pagina Paese Libano](#), della [Pagina Paese Palestina](#), della [Pagina Paese Siria](#), della [Pagina Paese Libia](#), della [Pagina Paese Tunisia](#).



COORDINAMENTO REGIONALE AMERICA LATINA E CARAIBI

COOPI è presente in America Latina e Caraibi dal 1967.

Attualmente nella regione COOPI è presente in Bolivia, Ecuador, Guatemala, Haiti, Venezuela e Colombia.

In **America Latina e Caraibi**, l'azione di COOPI si estende su un territorio vasto e profondamente eterogeneo, suddiviso tra l'area meridionale, quella centrale e le isole caraibiche. Il progresso dei Paesi di quest'area è pesantemente ostacolato da criticità persistenti quali **l'instabilità delle istituzioni, la recessione economica**, la corruzione, la presenza di criminalità organizzata e le profonde disparità sociali, unite a disoccupazione e inflazione.

Il continente risulta inoltre estremamente vulnerabile alle **calamità naturali**; nello specifico, la regione caraibica rappresenta la seconda zona al mondo per l'elevato rischio di eventi ambientali estremi. Tali fenomeni, insieme alla prolungata **crisi in Venezuela** — che ha innescato il più imponente esodo migratorio interno nella storia recente della regione — alimentano costanti flussi di persone in movimento.

Per quanto riguarda i profughi e i migranti venezuelani, le necessità umanitarie più urgenti riguardano la protezione legale, la disponibilità di alloggi e le barriere all'integrazione, spesso legate alla mancanza di documenti regolari. Chi è costretto a una mobilità continua deve affrontare, oltre alla precarietà abitativa, anche una diffusa carenza alimentare. Di conseguenza, per una fetta significativa della popolazione, l'accesso ai **servizi essenziali** rimane precluso, aumentando esponenzialmente il numero di individui che dipendono dagli **aiuti umanitari**.

CRISI VENEZUELANA: I BISOGNI UMANITARI

7,5 mln di persone necessitano di assistenza umanitaria

7,9 mln di venezuelani rifugiati o richiedenti asilo in altri Paesi di America Latina e Caraibi

Fonte: UNHCR, *Global Focus Venezuela 2025*, R4V Inter-agency Coordination Platform for refugees and Migrants for Venezuela, 2025

COOPI IN AMERICA LATINA E CARAIBI

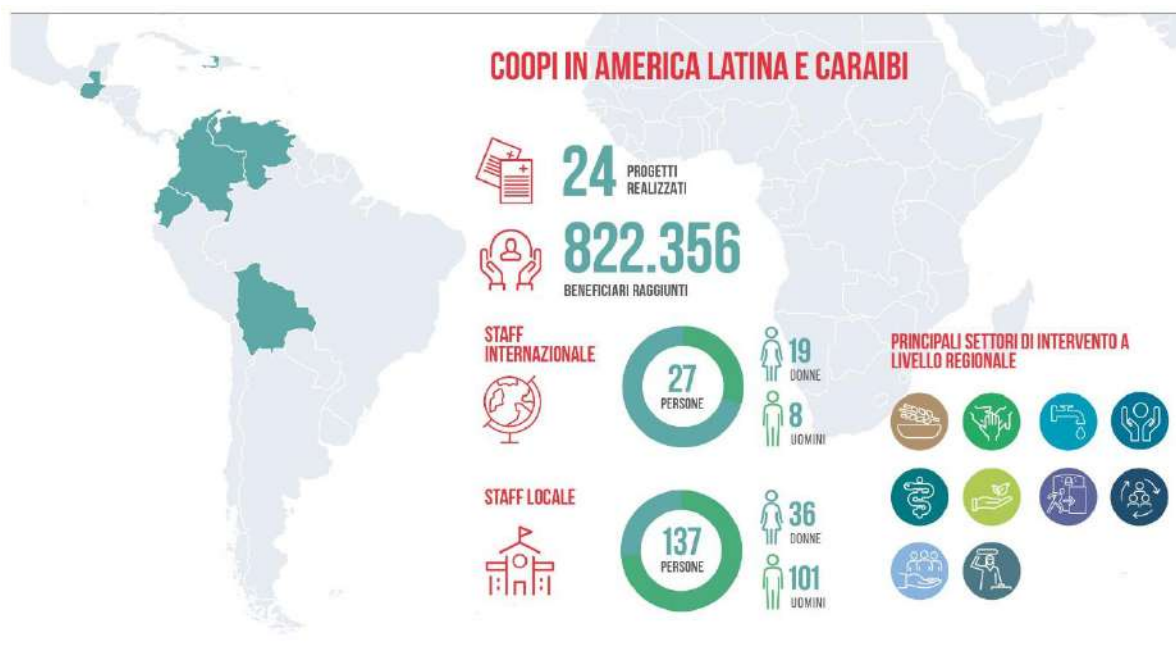
L'azione di COOPI in America Latina e Caraibi si sviluppa attraverso interventi multidisciplinari, finalizzati a rafforzare la resilienza delle popolazioni integrando assistenza umanitaria, **ricostruzione e azioni di medio-lungo termine con un particolare focus sullo sviluppo sostenibile.**

Il focus principale nella regione riguarda il **supporto ai flussi migratori**: l'organizzazione realizza interventi di **assistenza umanitaria** garantendo **protezione**, accesso ai servizi di **salute**, **assistenza psicologica e legale** a profughi, migranti e sfollati.

L'organizzazione è anche molto attiva nel portare avanti interventi che garantiscano l'**accesso all'acqua pulita** e ai **servizi igienico-sanitari** e un'adeguata **gestione dei rifiuti** - anche con progetti di **economia circolare** - con il duplice obiettivo di tutelare l'ambiente e promuovere l'inclusione sociale. L'impegno si estende al **contrasto all'insicurezza alimentare**, fornendo alle comunità gli strumenti per l'autosufficienza e sostenendo **modelli di governance partecipativa** basati sul rispetto dei diritti umani fondamentali.

In territori chiave da un punto di vista ambientale - come Colombia, Ecuador, Perù e Bolivia - COOPI opera per la **salvaguardia degli ecosistemi forestali**, collaborando strettamente con le realtà della società civile e le popolazioni native.

In ogni iniziativa, la priorità resta la tutela delle **fasce più vulnerabili** — comunità indigene, piccoli produttori e persone in transito — con un'attenzione costante ai bisogni specifici di donne e minori.



COOPI IN AMERICA LATINA E CARAIBI 2025

SETTORI DI INTERVENTO	PAESI
ASSISTENZA UMANITARIA	COLOMBIA – ECUADOR - VENEZUELA
PROTEZIONE	COLOMBIA - ECUADOR - HAITI – VENEZUELA
MIGRAZIONI	ECUADOR
WASH	ECUADOR – VENEZUELA
SICUREZZA ALIMENTARE E MEZZI DI SUSSISTENZA	VENEZUELA
SVILUPPO ECONOMICO	ECUADOR
AMBIENTE E CAMBIAMENTI CLIMATICI	COLOMBIA – GUATEMALA - VENEZUELA
RIDUZ. RISCHI DISASTRI/ PREPARAZIONE AI DISASTRI	HAITI
GOVERNANCE/SOCIETÀ CIVILE/ DIRITTI UMANI	GUATEMALA - VENEZUELA
SALUTE (e SALUTE MENTALE)	BOLIVIA – COLOMBIA - HAITI

AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI

GESTIRE L'EMERGENZA UMANITARIA, FORNIRE PROTEZIONE E PROMUOVERE L'INCLUSIONE

110.706 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 13 PROGETTI REALIZZATI

Nel contesto dell'America Latina e dei Caraibi, COOPI affronta le emergenze umanitarie attraverso una strategia integrata e multidisciplinare. L'obiettivo è rispondere tempestivamente alle necessità delle fasce più fragili tra le **popolazioni**, garantendo loro tutela, sostegno psicologico, sicurezza alimentare e servizi igienico-sanitari essenziali.

Nel quadro della crisi venezuelana, per migliorare le condizioni delle **persone in transito** COOPI fornisce interventi integrati di protezione, compresa la consulenza legale, e lavora per favorirne l'accoglienza nelle comunità ospitanti. COOPI, inoltre, fornisce protezione ai gruppi più vulnerabili, quali i minori, **anziani e le persone con disabilità** e le vittime – o persone a rischio – di **violenza di genere** o **tratta di esseri umani**.

Per favorire l'autonomia di chi è costretto a fuggire, promuoviamo **l'integrazione socio-economica** potenziando le competenze professionali in ambito agroalimentare e stimolando lo spirito imprenditoriale. Parallelamente, utilizziamo leve artistico-culturali per incoraggiare la **convivenza pacifica** e contrastare i fenomeni di xenofobia.

Infine, per fronteggiare la gravità della situazione umanitaria ad **Haiti**, COOPI ha implementato interventi multisettoriali, ponendo un'attenzione prioritaria alla **salute fisica e mentale degli sfollati più vulnerabili**.

NEL 2025 GLI INTERVENTI DI ASSISTENZA UMANITARIA E PROTEZIONE IN AMERICA LATINA SONO STATI PROMOSSI SOPRATTUTTO:

- **IN VENEZUELA** A SUPPORTO DELLE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE E TRATTA DI ESSERI UMANI;
- **IN ECUADOR** A SUPPORTO DI MIGRANTI – ANCHE MINORI – PER FAVORIRNE L'INTEGRAZIONE E L'EMPOWERMENT ECONOMICO;
- **AD HAITI** CON INTERVENTI A FAVORE DELLA SALUTE E LA SALUTE MENTALE DEGLI SFOLLATI.

GARANTIRE ACCESSO ALL'ACQUA E IGIENE

51.776 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 4 PROGETTI REALIZZATI

Nell'area latinoamericana e caraibica, l'impegno di COOPI nel settore **WASH** è finalizzato a estendere il diritto all'acqua potabile, ottimizzare le reti idriche e potenziare i sistemi di igiene e gestione dei rifiuti.

La promozione dell'accesso alle risorse idriche si articola sia attraverso **interventi di emergenza**, sia mediante la **realizzazione e il ripristino di infrastrutture strategiche** a beneficio delle comunità, con un focus particolare sui presidi sanitari. Tali opere strutturali sono costantemente integrate da percorsi di formazione e campagne di sensibilizzazione destinati sia ai tecnici del settore che alla cittadinanza.

Parallelamente, l'ottimizzazione della **gestione dei rifiuti** è concepita come uno strumento di prevenzione sanitaria per mitigare il rischio di epidemie e tutelare l'ecosistema. Questi interventi evolvono spesso in modelli di **economia circolare**, capaci di generare inclusione sociale e opportunità di riscatto economico, in particolare per le donne che hanno vissuto situazioni di violenza o grave marginalità.

NEL 2025 GLI INTERVENTI DI WASH E SERVIZI IGIENICO-SANITARI DI BASE - ANCHE CON L'ADEGUAMENTO DI INFRASTRUTTURE SANITARIE - SONO STATI PROMOSSI SOPRATTUTTO IN ECUADOR E IN VENEZUELA.

PROMUOVERE LA SICUREZZA ALIMENTARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

659.859 BENEFICIARI RAGGIUNTI; 6 PROGETTI REALIZZATI

In America Latina e Caraibi l'azione di COOPI si focalizza sul **potenziamento della resilienza climatica** e sulla **salvaguardia degli ecosistemi**, rispondendo a sfide ambientali sempre più complesse che minacciano la stabilità delle popolazioni locali.

L'approccio dell'organizzazione mira a consolidare le **competenze delle istituzioni** territoriali nella gestione dei fenomeni meteorologici estremi. Gli interventi si concentrano sull'adozione di strumenti avanzati per la **pianificazione di politiche di sviluppo rurale** che integrino la prospettiva di genere e l'adattamento ai cambiamenti climatici. Parallelamente, vengono implementati programmi comunitari di **prevenzione e preparazione** volti a ridurre l'impatto dei disastri naturali.

Sul fronte della **sicurezza alimentare**, COOPI opera per diversificare e stabilizzare i mezzi di sussistenza attraverso sistemi di raccolta delle acque piovane e l'avvio di coltivazioni orticole a livello domestico e collettivo.

NEL 2025 LE ATTIVITÀ DI GESTIONE DEL **CAMBIAMENTO CLIMATICO, TUTELA AMBIENTALE E SICUREZZA ALIMENTARE** IN AMERICA LATINA SONO STATE PORTATE AVANTI SOPRATTUTTO:

- IN **GUATEMALA** CON UN AMPIO PROGETTO A SUPPORTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI PER LA PIANIFICAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE NELLE AREE RURALI;
- IN **COLOMBIA** CON ATTIVITÀ DI TUTELA DEL PATRIMONIO FORESTALE IN COLLABORAZIONE CON LE COMUNITÀ LOCALI;
- AD **HAITI** CON UN PROGETTO DI RIDUZIONE DEL RISCHIO DA DISASTRI E DI PREPARAZIONE AI DISASTRI;
- IN **VENEZUELA** CON ATTIVITÀ DI SVILUPPO DELLA MICROIMPRENDITORIALITÀ.

LINEE DI SVILUPPO:

Le principali linee di sviluppo di COOPI in America Latina e Caraibi per i prossimi anni si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- prosecuzione della promozione dell'**empowerment delle organizzazioni locali** della società civile nell'ambito dello sviluppo e dei diritti umani così come nella **localizzazione degli aiuti umanitari**;
- nell'ambito della **crisi venezuelana**, interventi di protezione – soprattutto a beneficio delle vittime di tratta di esseri umani e di violenza di genere – e iniziative di **economia circolare** per la riattivazione dei **mezzi di sussistenza**;
- interventi di risposta ai **disastri di origine naturale** e programmi di prevenzione e gestione degli stessi;
- supporto a programmi comunitari di **tutela ambientale** e **gestione del patrimonio forestale**.

Per saperne di più sull'operato in America Latina e Caraibi accedi alla sezione **Dove Lavoriamo** del sito web di COOPI dal link <https://www.cooopi.org/it/dove-lavoriamo.html> e da qui consulta le pagine dedicate ai singoli Paesi selezionandoli dalla mappa interattiva. In particolare, si suggerisce la consultazione della [Pagina Paese Bolivia](#), della [Pagina Paese Colombia](#), della [Pagina Paese Ecuador](#), della [Pagina Paese Guatemala](#), della [Pagina Paese Haiti](#), della [Pagina Paese Paraguay](#), della [Pagina Paese Perù](#), della [Pagina Paese Venezuela](#).

CONTRASTO ALLA POVERTÀ IN ITALIA

In Italia fasce della popolazione sempre più ampie convivono con la povertà e sperimentano forme vecchie e nuove di fragilità. Dal 2020 ad oggi il numero di persone che chiedono aiuti alimentari a Milano è quasi triplicato.



Secondo le ultime rilevazioni Istat, nel 2025 la **popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale** in Italia si attesta al **22,6%**, un dato che conferma la persistenza di una fragilità strutturale che coinvolge oltre **13 milioni di persone**. In questo scenario, l'area di Milano si conferma un osservatorio critico per il fenomeno del **"lavoro povero"**: i rapporti di Caritas Ambrosiana più recenti evidenziano come, tra coloro che si rivolgono ai centri d'ascolto, la quota di persone che pur avendo un'occupazione non riesce a far fronte ai bisogni primari resti allarmante, con quasi un beneficiario su quattro che risulta regolarmente impiegato

Avviata nel 1999 su impulso di Padre Barbieri - fondatore e allora Presidente di COOPI - l'attività di distribuzione di cibo a persone in difficoltà a Milano è cresciuta di anno in anno.

Oggi **ogni mese** COOPI si impegna per assistere più di **2.000 persone in difficoltà** a Milano, un numero che dal 2020 ad oggi è quasi triplicato.

Nel **2019** COOPI è entrata a far parte della **Rete QuBi** contribuendo allo sviluppo dell'omonimo programma di Fondazione Cariplo per il contrasto della povertà minorile a Milano attraverso la promozione della collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore e la realizzazione di azioni di sistema e interventi mirati a bisogni puntuali e/o aree specifiche della città.

Dal **2020** si è avuto un **forte aumento di richieste di aiuto**, strettamente legato alle conseguenze della pandemia da Covid-19 e COOPI ha aperto nel **quartiere San Siro** – in Piazza Selinunte – un **centro di distribuzione** di prodotti alimentari. Lo spazio è diventato in breve tempo un punto di riferimento: un **luogo di primo ascolto** che si inserisce nella **rete di organizzazioni** attive sul territorio per offrire, in rete, un supporto il più possibile completo alle persone in situazione di fragilità. L'efficacia di questa esperienza ha portato COOPI ad aprire e gestire successivamente altri punti di distribuzione.



Nel tempo, l'attività di distribuzione di generi alimentari di COOPI ha raggiunto **diversi quartieri di Milano e dell'hinterland** e oggi il progetto di distribuzione di cibo e contrasto alla povertà a Milano viene portato avanti da COOPI con il supporto di **Banco Alimentare** nell'ambito del programma europeo **Fead**, il Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti approvato dalla **Commissione Europea** al **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** e attuato tramite **l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)**.

COOPI garantisce la composizione equilibrata dei pacchi alimentari integrando gli aiuti derivanti dal Programma FEAD, con le eccedenze di cibo donate da diversi partner aziendali facenti parte della rete per l'implementazione della Food Policy di Milano nonché con l'acquisto di alimenti sul mercato reso possibile dal generoso supporto dei sostenitori di COOPI, soprattutto tramite la **destinazione del 5x1000**.

Nel 2023 lo spazio in Piazza Selinunte è entrato a far parte del progetto **«Hub contro lo Spreco Alimentare» della Food Policy di Milano**. La strategia del Comune di Milano sottesa alla Food Policy è fronteggiare le sfide complesse che gravitano attorno alla sostenibilità alimentare da un lato e alla lotta allo spreco di cibo dall'altro, destinando le eccedenze e gli aiuti alimentari a chi si trova in una condizione di vulnerabilità economica. Per farlo, il Comune si prefigge di potenziare l'esperienza degli Hub di quartiere, centri di raccolta e stoccaggio del cibo in eccedenza proveniente da punti vendita di esercenti e grande distribuzione, nati dall'esperienza di EXPO 2015 e dalla collaborazione del Comune con Fondazione Cariplo, Assolombarda e il Politecnico di Milano. L'entrata nella rete degli Hub di Quartiere contro lo Spreco Alimentare consente un ampliamento dei canali da cui viene raccolto il cibo da distribuire e i fondi messi a disposizione dal progetto possono venire utilizzati da COOPI per potenziare l'infrastruttura logistica e gestionale del progetto.

Dal 2024 – con l'avvio della nuova fase di progettazione della Rete QuBi – COOPI coordina i **Tavoli Alimentari del Municipio 7 e del Municipio 8** facilitando la messa in rete delle organizzazioni attive sul territorio, ottimizzando la logistica e integrando il recupero delle eccedenze alimentari con una rete di distribuzione alimentare capillare. Nello spazio in Piazza Selinunte è nato il nuovo **«Hub Selinunte – polo logistico di distribuzione alimentare del Municipio 7» nell'ambito della Food Policy di Milano** e al progetto lavorano **due operatori e 10 volontari** raggiungendo regolarmente **circa 2.000 persone**.

Nel 2025 per quanto concerne la distribuzione di generi alimentari, accanto alle attività realizzate negli anni precedenti, è stato aperto un **nuovo spazio di distribuzione alimentare** nel quartiere di Quarto Oggiaro nell'ambito del progetto triennale **“Contrasto alla Povertà Alimentare nelle zone più vulnerabili dell'area metropolitana di Milano: da Piazza Selinunte a Quarto Oggiaro”** finanziato da Regione Lombardia. Inoltre, nel corso dell'anno il programma di contrasto alla povertà in Italia si è articolato maggiormente con l'avvio di attività di **supporto educativo** come, per esempio, l'attività di **doposcuola** rivolta ai bambini di famiglie fragili. Infine, il 13 ottobre COOPI e Mani Tese hanno aperto la sezione “side event” del **Global Forum del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)** con un **panel dedicato a diritto al cibo, sovranità e resilienza alimentare** (si veda in proposito il paragrafo dedicato nel capitolo “COOPI Comunica”).

Nei prossimi anni, COOPI intende proseguire, in rete con altre realtà attive sul territorio, l'impegno nel contrasto alla povertà in Italia sia con l'attività di distribuzione di cibo e di primo ascolto - a Milano e in aree urbane - che contribuendo a promuovere **iniziative di sviluppo, supporto all'integrazione e cittadinanza attiva in aree marginali e svantaggiate** del Paese.

Per saperne di più sulle attività di contrasto alla povertà in Italia di COOPI visita il sito web dedicato contrastoallapoverta.coopi.org

SOSTENITORI

COOPI collabora con i finanziatori istituzionali da più di cinquant'anni.

L'attività dell'organizzazione si basa in misura significativa su fondi provenienti da istituzioni e organizzazioni - come, per esempio, fra i principali, la **Cooperazione Italiana (AICS)**, la **Commissione Europea** o le **Agenzie ONU** - che valutano e selezionano per il finanziamento i progetti di cooperazione internazionale che considerano più efficaci.

Il modus operandi di COOPI – sintetizzato nei paragrafi “COOPI Way: fare bene il bene” e “Il futuro prossimo: Linee di Sviluppo 2022-2024” del presente documento - unisce una **visione strategica** ad un **approccio fortemente pragmatico**, orientato a **massimizzare l'efficacia** degli interventi sul campo e a garantire la **massima trasparenza**.

Nel tempo, l'organizzazione ha sviluppato una forte capacità di analisi dei contesti e di pianificazione - sia a livello Paese che a livello regionale - e ha adottato strumenti di rendicontazione puntuali: elementi in sintonia con l'esigenza dei finanziatori istituzionali di collaborare con organizzazioni che conoscono a fondo le comunità in cui operano, in grado di mettere a punto programmi di intervento coerenti e di dimostrare in maniera molto specifica i risultati prodotti e i cambiamenti ottenuti.

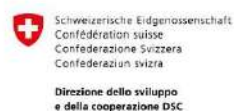
FONDAZIONI, AZIENDE E ALTRI ENTI PRIVATI

DOLOMITI ENERGIA • ILME SPA • INTER ACTION



Piazza Portello

FINANZIATORI ISTITUZIONALI INTERNAZIONALI



Empowered lives.
Resilient nations.



FINANZIATORI ISTITUZIONALI NAZIONALI



PARTNER STRATEGICI

COOPI si impegna costantemente nella costruzione di partnership con altre organizzazioni umanitarie e nell'attivazione di collaborazioni con fondazioni, aziende e grandi donatori.

COOPI agisce sul campo in **partnership** con altri **attori del mondo della cooperazione**: agire insieme ai partner internazionali e locali, ognuno a seconda delle proprie competenze, è sempre più importante per intervenire efficacemente nelle peggiori **crisi umanitarie** e per la promozione di uno **sviluppo organico e sostenibile** e in un'ottica sempre più improntata alla localizzazione.

L'implementazione di programmi umanitari e di sviluppo, anche di dimensione e impatto significativi, inoltre, può e deve necessariamente passare attraverso un dialogo e un piano di **co-finanziamento multi-stakeholder** dove, a uno o più donor istituzionali, si possono affiancare soggetti filantropici privati che apportino risorse su specifiche e concrete attività.

ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PARTNER – LOCALI

REGIONE	PAESE	PARTNER LOCALI
AFRICA OCCIDENTALE	Burkina Faso	AZND Keeogo OCADES
	Mali	AMSODE ARCADE Santé Plus Association pour la Recherche et le Développement Social (ARDS)
	Mauritania	AMAPV ASSISTANCE EDUCATION (AED) ECODEV (ECOLOGIE – DEVELOPPEMENT) SOS Désert
	Niger	ADKOUL ICRD NEXUS Solidarietà Internazionale Emilia-Romagna (fil. Niger) Organisation Nigérienne des Educateurs Novateurs (ONEN) Wan Nawan
	Nigeria	Life Helpers Initiative LHI

REGIONE	PAESE	PARTNER LOCALI
AFRICA CENTRALE	Ciad	ACORD TCHAD (Association de Coopération et de Recherche pour le Développement) AFJT (Association des Femmes Juristes du Tchad) ALMP (Association de Lutte contre la Malnutrition et la Précarité) CEFOD (Centre d'Etudes pour la Formation et le Développement) CELIAF (Cellule de Liaison et d'Information des Associations Féminines) RAPS Développement (Réseau d'Action, de Partage et de Solidarité)
	RCA	APADE
	RDC	Expertise Humanitaire et Sociale (EHS) HEAL AFRICA Istituto Alfajiri (Diocesi di Bukavu) PADI Social Development Center (SDC) SOFEPADI
AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE	Etiopia	AISDA APDA MCMDO Pastoralist Concern Pastoralist Development Association (PAPDA)
	Somalia	SEDHURO Shaqodoon WARDI Relief and Development Initiatives
	Sudan	Anhar SAHARI United Peace Organization (UPO)
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	Giordania	Athar EFE Jordan, Mateen Rehabilitation and Training Injaz Zamzam

REGIONE	PAESE	PARTNER LOCALI
	Iraq	AGO
	Libano	Al Fayhaa Association ASET CodeBrave Lebanon MADA Association Unione di JED Unione Municipalità Jurd al Qaytaa Libano
	Tunisia	EFE Tunis
AMERICA LATINA E CARAIBI	Bolivia	Proyecto de Desarrollo Comunitario (PRODECO)
	Colombia	Universidad Nacional Abierta y a Distancia - UNAD; Universidad San Francisco de Quito – USFQ, pastoral social
	Guatemala	Municipio de Colotenango Municipio de San Gaspar Ixil
	Haiti	AGERCA SCOUTS
	Perù	CAPS (Centro de Atención Psicosocial) Cutivalú Dialogo Diverso Padri Scalabriniani PADF
	Venezuela	ACUARIO Caciques Alzaos CEDISUC PLAFAM Tinta Violeta Vision Mujer

REGIONE	PAESE	PARTNER LOCALI
ITALIA	Italia	Food Policy - Milano Municipio 7 - Milano Municipio 8 – Milano Politecnico di Milano Rete QuBì Università degli Studi di Milano Banco Alimentare Bosco in Città Caritas Comunità Progetto Consorzio SIR Centro Sportivo Italiano Equa Farsi Prossimo

ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PARTNER – INTERNAZIONALI

REGIONE	PAESE	PARTNER INTERNAZIONALI
AFRICA OCCIDENTALE	Burkina Faso	WHH Mercy Corps Progetto Mondo
	Mali	Mercy Corps PROGETTOMONDO Catholic Relief Services
	Mauritania	CISV
	Niger	Mercy Corps PUI ALIMA Save the Children Concern Worldwide Vétérinaires Sans Frontières Belgique (VSF)
	Nigeria	IRC ALIMA Christian Aid
AFRICA CENTRALE	RCA	Amici per il Centrafrica (ACA)
	RDC	ALIMA Intersos ACTION AID HELP A CHILD

REGIONE	PAESE	PARTNER INTERNAZIONALI
AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE	Etiopia	CBM Italia ETS LVIA Save The Children Plan International IRC International Rescue Committee World Vision Action Against Hunger APDA Afar Ayuda en Acción AeA CUAMM CISP DRC IMC
	Somalia	CISP World Vision International, World Vision Australia Concern Worldwide CWW CARE
	Sudan	Save the Children GOAL ACTED
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	Giordania	FGPII Fondazione Giovanni Paolo II ICU
	Libano	COSPE ERICA CISP
	Libia	CEFA
	Tunisia	EFE Global, CIES

REGIONE	PAESE	PARTNER INTERNAZIONALI
AMERICA LATINA E CARAIBI	Colombia	Fondazione L'Albero della Vita ETS (FADV) FUNDACIÓN HIAS COLOMBIA FEDERACIÓN HANDICAP INTERNATIONAL
	Guatemala	CISP
	Venezuela	ACTED CESVI PUI HIAS Save the Children HI

RACCOLTA FONDI

Il dialogo costante e la ricerca di interlocuzione e raccolta fondi con i soggetti privati ricoprono per COOPI un'importanza significativa perché ragione fondante dell'essere società civile e organizzazione non governativa.

Il dialogo di COOPI con i sostenitori privati è orientato in primo luogo alla costruzione di rapporti duraturi basati su un'informazione frequente sulle attività svolte e su un'attenzione costante verso gli interlocutori.

Negli ultimi anni fra i canali di raccolta fondi di COOPI hanno assunto un ruolo fondamentale i **canali digitali**, accanto ai quali continuano ad essere curati i canali più tradizionali. Inoltre, viene progressivamente sviluppata l'interlocuzione con le **aziende** e i **grandi donatori**.

8.743 nuovi donatori

57 appelli specifici inviati via email

5,7 milioni di persone raggiunte con le campagne sui social media

10 mailing cartacei

5.567 del notiziario "COOPI News"

7.189 copie del "COOPI News – Speciale 60 Anni"

Nel corso dell'anno è stata realizzata costantemente un'intensa attività di sensibilizzazione e raccolta fondi:

- con appelli su temi chiave, come emergenze umanitarie, fame, protezione ed educazione dei bambini, distribuzione di cibo alle famiglie bisognose in Italia;
- in momenti o periodi particolari come ritorno a scuola e "Giornate" dedicati a temi vicini alla missione di COOPI;
- proponendo modi specifici per donare come il 5x1000 o i lasciti.

COSA SCELGONO I DONATORI PRIVATI	2025
donazione continuativa a COOPI	15%
sostegno a distanza	41%
appelli speciali e donazioni occasionali	44%



SOSTEGNO A DISTANZA

Nel 2025 COOPI ha continuato a promuovere e gestire il Sostegno a Distanza (SAD) a beneficio di **1.180 bambini** in **17 centri** in 6 Paesi (Etiopia, Repubblica Centrafricana, Repubblica Democratica del Congo, Senegal, Sierra Leone e Uganda). Durante tutto l'anno è stata svolta un'intensa attività di donor care inviando periodicamente a ciascun donatore informazioni puntuali sia sul contesto in cui vivono i bambini sostenuti a distanza che sulle attività svolte con ciascun bambino grazie ai loro contributi.

CAMPAGNA PER GLI AIUTI ALIMENTARI ALLE FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ A MILANO

La campagna per la raccolta di fondi per distribuire borse di cibo alle famiglie in difficoltà a Milano è stata **promossa attivamente lungo tutto l'arco dell'anno** sia con diversi strumenti di promozione - cartacei e online - che con un coinvolgimento attivo di alcune aziende partner.

5X1000

La campagna per la destinazione del 5x1000 a COOPI nel 2025 ha riguardato le attività che COOPI svolge sia in Italia che all'estero. Si è trattato di un'attività di sensibilizzazione trasversale per cui COOPI ha ricevuto **€ 50.354** di contributi del 5x1000 con **1.258 preferenze** (relativi alle dichiarazioni dei redditi 2024-redditi 2023).

EVENTI E INIZIATIVE SUL TERRITORIO

Nel 2025 Cascina Boldinasco – sede di COOPI – ha aperto le porte al quartiere, agli amici e a tutti gli interessati in occasione di **Cascina Aperta**, il 20 Settembre: un'occasione anche per festeggiare il 60° anniversario dell'organizzazione (si veda in proposito il paragrafo dedicato nel capitolo "COOPI comunica"). Inoltre, sono state realizzate alcune iniziative organizzate sul territorio da parte dei gruppi locali di volontari di COOPI Crema e di COOPI Brescia.

LA VITA È UN DONO CHE VALE PER SEMPRE

Nel 2025 è proseguita la campagna lasciti di COOPI intitolata "La vita è un dono che vale per sempre", lanciata nel 2021 con il patrocinio del Consiglio Nazionale del Notariato.

Nel 2025 COOPI ha ricevuto lasciti per 95.518 € che portano a 450.000 € circa il totale ricevuto da COOPI attraverso lasciti e donazioni in memoria dal 2015, anno di lancio della prima campagna.

GRAZIE, LEDA

Nel 2024 è mancata Leda D'Acquisto, per molti anni volontaria e sostenitrice di COOPI. "Madrina" a distanza per decine di bambini e bambine, volontaria a supporto dell'Ufficio comunicazione e raccolta fondi, Leda ha voluto ricordare COOPI anche nelle sue ultime volontà lasciando un generoso lascito - ricevuto dalla Fondazione nel 2025 - grazie al quale tanti altri bambini potranno completare i corsi di studio ed aspirare ad una vita migliore.

IL BILANCIO IN SINTESI

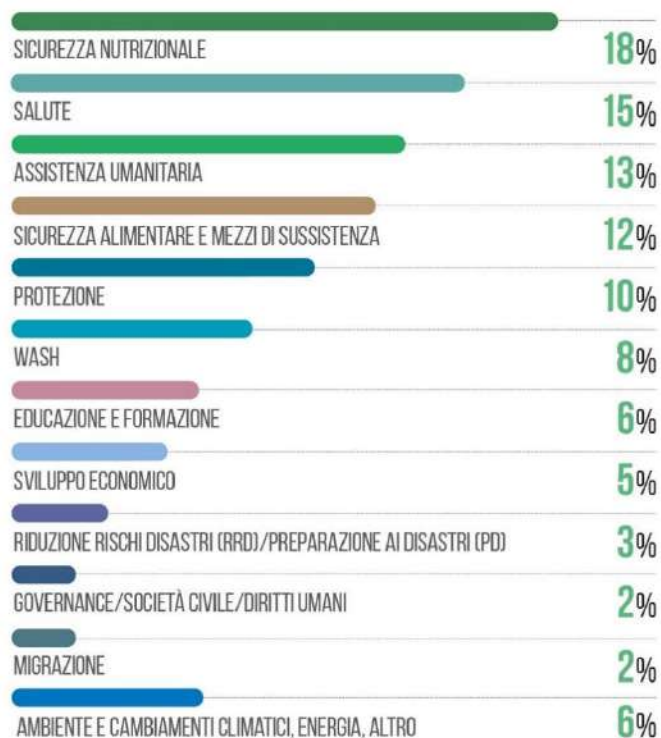
STATO PATRIMONIALE (in Euro)		2025	2024
ATTIVO			
Immobilizzazioni nette		505.554	579.643
Crediti verso finanziatori		5.849.977	7.542.929
Crediti verso altri		5.111.823	5.277.538
Liquidità		13.846.011	13.228.226
Ratei e risconti attivi		7.855	69.779
TOTALE ATTIVO		25.321.220	26.698.115
PASSIVO			
Fondo comune		70.000	70.000
Altri fondi liberi		1.213.707	2.068.890
Avanzo d'esercizio		25.762	17.192
TOTALE PATRIMONIO NETTO		1.309.469	2.156.082
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		696.394	743.140
Debiti verso banche		4.060.809	6.070.753
Altri debiti a breve		4.779.929	5.787.896
Ratei e risconti passivi		228.020	245.071
Risconti progetti in corso		14.246.599	11.695.173
TOTALE PASSIVO		25.321.220	26.698.115
RENDICONTO DELLA GESTIONE (in Euro; Bilancio riclassificato)			
PROVENTI			
Entrate progetti		64.821.696	80.840.950
Quote sociali		5.905	5.905
Raccolta fondi		1.453.174	1.545.082
TOTALE PROVENTI		66.280.775	82.391.937
ONERI			
Oneri sostenuti per progetti		62.742.898	78.191.702
Oneri raccolta fondi		684.947	798.049
Oneri di supporto		2.827.168	3.384.994
TOTALE ONERI		66.255.013	82.374.745
RISULTATO COMPLESSIVO		25.762	17.192

DA DOVE PROVENGONO I FONDI



ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	37,5%
UNIONE EUROPEA	22,5%
GOVERNO ITALIANO ED ENTI LOCALI	14%
GOVERNI ESTERI	19%
ENTI PRIVATI E INDIVIDUI	7%

IMPIEGO FONDI PER SETTORI DI INTERVENTO



AFRICA OCCIDENTALE	29%
AFRICA CENTRALE	29%
AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE	16%
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	11,5%
AMERICA LATINA E CARAIBI	13%
ITALIA	1,5%

COME SONO UTILIZZATI I FONDI



La versione integrale del Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2025 è consultabile sul [sito web di COOPI](https://www.cooipi.org).



COOPI COMUNICA

Nel 2025 COOPI ha compiuto 60 anni. Il racconto dell'impegno sul campo è stato – come ogni anno - al centro dell'attività di comunicazione e ha rappresentato anche un'occasione per riflettere sull'evoluzione dell'organizzazione e della cooperazione internazionale.

MILIONI DI VITE UN IMPEGNO CHE CONTINUA: I 60 ANNI DI COOPI

“Milioni di vite, un impegno che continua” - il claim del 60° anniversario di COOPI – dice già molto della missione dell'organizzazione: trasformare ogni gesto in opportunità di sviluppo e costruire un mondo più giusto, un progetto alla volta. Questo messaggio chiave ha rappresentato il “fil rouge” della narrazione di questi primi 60 anni sottolineando innanzitutto come in COOPI al centro ci siano sempre le persone - nelle comunità in cui coopera come al suo interno – e, inoltre, che l'impegno dell'organizzazione, oltre ad esserci stato nel passato, è forte nel presente e proseguirà nel futuro.

Il **60° Anniversario** della fondazione di COOPI – formalizzata il 15 Aprile 1965 - è stato festeggiato da COOPI lungo **tutto il corso dell'anno** con diverse attività e strumenti, coinvolgendo tanti interlocutori.

Un numero **“Speciale 60 Anni” del COOPI News** ha ripercorso la storia dell'organizzazione attraverso articoli, testimonianze e immagini storiche mettendone in luce - oltre ai risultati raggiunti in sei decenni - l'attualità dello spirito dei primi tempi e lanciando uno sguardo ai prossimi sviluppi.

L'anniversario è stato anche un'occasione per **coinvolgere attivamente vecchi e nuovi “compagni di strada”**. Un appello a condividere foto, materiali, ricordi ha portato tanti collaboratori del passato, più o meno recente, a tornare in contatto con l'organizzazione per condividere questo momento di festa e ha portato, inoltre, ad un arricchimento dell'archivio dell'organizzazione. Il 15 Aprile tanti operatori da tutto il mondo hanno condiviso attraverso i social network gli auguri a COOPI nella lingua del Paese in cui operano.

Il 2025 è stato anche l'occasione per il lancio di un **nuovo video istituzionale** che presenta la COOPI di oggi – i suoi valori, l'impegno nelle emergenze e per lo sviluppo, i settori in cui opera – senza perdere le proprie radici.

Nel corso dell'anno sono stati, inoltre, sviluppati diversi altri materiali celebrativi e, naturalmente, diversi eventi sono stati connotati dalla ricorrenza del 60° Anniversario, come per esempio **Cascina Aperta** (cui viene dedicato un paragrafo più avanti nel presente capitolo).

COOPI NELLE EMERGENZE

Nel 2025, come negli anni precedenti, COOPI ha raccontato il proprio impegno nella gestione delle emergenze guidando il pubblico nella comprensione di cosa significhi operare in tali contesti e mettendo in evidenza soprattutto crisi umanitarie che in Italia non ricevono un'attenzione sufficiente. In controtendenza con i media internazionali, COOPI ha dedicato ampio spazio al racconto dell'emergenza in **Sudan** – in corso dal 2023 e lontano dall'essere superata - e a quella in **Repubblica Democratica del Congo**. Inoltre, è stato dato spazio alla **crisi in Siria** e, soprattutto nella seconda metà dell'anno alla **crisi umanitaria a Gaza**, in concomitanza con la realizzazione delle operazioni di COOPI sul campo.



In generale, la comunicazione dell'azione umanitaria di COOPI è stata svolta attraverso il racconto di storie di successo, in continuità con la linea editoriale dell'organizzazione degli anni precedenti: un approccio che consente di mettere in evidenza i benefici che la cooperazione internazionale porta nella vita delle persone e nei contesti in cui opera.

IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ IN ITALIA

La povertà a Milano - e più in generale in Italia - è in crescita e COOPI opera da quasi tre decenni per contrastarla (si veda in proposito il capitolo dedicato al contrasto alla povertà in Italia nel presente documento).

Nel 2025, come negli anni precedenti, l'impegno sul campo di COOPI è stato evidenziato con continuità nel corso dell'anno al fine di rafforzare il riconoscimento dell'organizzazione in questo ambito, soprattutto in alcune zone della **città di Milano** ad alta concentrazione di **situazioni di marginalità**, come i Municipi 7 e 8.

Inoltre, il 13 ottobre COOPI e Mani Tese hanno aperto la sezione "side event" del **Global Forum del Milan Urban Food Policy Pact (MUFPP)** con un **panel dedicato a diritto al cibo, sovranità e resilienza alimentare**. Il convegno - intitolato "Towards Sustainable Food Systems: Right to Food, Sovereignty and Resilience. Good Practices and Successful Projects" – è stato il più importante appuntamento internazionale dedicato alle politiche alimentari urbane organizzato dal Comune di Milano.

CASCINA APERTA

Appuntamento annuale di "porte aperte" di COOPI, nel 2025 **Cascina Aperta** è stata anche una delle occasioni in cui festeggiare i 60 anni dell'organizzazione attraverso il **racconto di sei decenni di impegno umanitario** e con le **testimonianze** dirette dei cooperanti.

Inserito nel programma della Milano Green Week, l'evento si è tenuto il 20 settembre ed ha ospitato anche **tre mostre fotografiche** "storiche" di COOPI:

- *"Work for Hope"* di Alessandro Gandolfi, che racconta come i progetti umanitari di COOPI, svolti in Palestina per 10 anni, abbiano trasformato il lavoro in uno strumento di dignità e speranza per le comunità più vulnerabili;
- *"Conservare, sopravvivere"* di Marco Mensa, dedicata alla sfida di COOPI volta a proteggere la biodiversità nel Parco dell'Upemba, in Repubblica Democratica del Congo, conciliandola con la sicurezza alimentare delle popolazioni locali;
- *"Un cuore per la Sierra Leone"* di Alessandro Gandolfi, sul progetto intrapreso dopo l'epidemia di Ebola del 2014 per rilanciare la coltivazione degli anacardi, piccoli semi a forma di cuore, capaci di trasformare il futuro di centinaia di contadini.

Durante l'evento è stato, inoltre, presentato il **Bilancio Sociale di COOPI** ed è stato allestito un **mercatinò di prodotti solidali**.



SUPPORTO ALLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE NEI PAESI

Nel 2025 l'area di comunicazione istituzionale di COOPI ha proseguito il lavoro di supporto alla comunicazione istituzionale nei **Paesi di operatività**, oltre che con il racconto delle attività sul campo, soprattutto attraverso l'aggiornamento delle **Schede Paese** e delle pagine **pagine del sito web** dedicate a ciascuno di essi.

Inoltre, sono state curate le pubblicazioni del **Bilancio Sociale** e della nuova **policy "Preparazione ai Disastri / Riduzione del Rischio di Disastri" (2025)**, entrambe tradotte in quattro lingue.

LA PROFESSIONALIZZAZIONE E LA SCUOLA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

La comunicazione di COOPI si rivolge anche ai **giovani** che desiderano diventare **professionisti della cooperazione internazionale**.

Nel 2025, come negli anni precedenti, è stata realizzata un'attività di comunicazione volta a far conoscere la Scuola di Cooperazione Internazionale soprattutto ai potenziali target interessati e a promuovere la sua offerta formativa, con un focus particolare sui due corsi consolidati, quello per diventare **Project Manager** e quello per **Financial Officer**.

Inoltre, come ogni anno, COOPI ha promosso diverse altre opportunità formative in ambito umanitario, fra cui il **Master dell'Università di Pavia**, nell'ambito del Cooperation and Development Network.

CAMPAGNE DI ADVOCACY

Ogni anno COOPI sostiene attivamente campagne di advocacy portate avanti da organizzazioni di cui è membro, sia nazionali che internazionali.

Nel 2025 - di fronte ad un drammatico arretramento del diritto internazionale – è stata messa al centro l'esigenza urgente di garantire protezione agli operatori umanitari alle vittime civili dei conflitti.

In occasione della Giornata mondiale dell'aiuto umanitario - che si celebra il 19 agosto - COOPI ha contribuito a diffondere il messaggio della [campagna globale Act for Humanity](#) promossa dalle **Nazioni Unite**, invitando il suo pubblico a rilanciarne l'appello (**#actforhumanity**), sottoscritto da molte organizzazioni che lavorano nel settore umanitario e dai consorzi che le rappresentano, tra cui – per citare quelli di cui COOPI fa parte - la rete europea **Voice**, composta da 93 Ong, e il consorzio **Link2007** che raggruppa 15 storiche Ong italiane.

NUMERI FATTI DI PERSONE: PRESENZA DI COOPI SUI MEDIA NEL 2025

Anno dopo anno, cresce l'impegno per far conoscere al pubblico come cambia la vita delle persone raggiunte dai progetti realizzati sul campo da COOPI: un lavoro reso possibile, in primo luogo, grazie alle sempre più numerose **testimonianze dirette** dei beneficiari, ma che coinvolge anche, oltre agli uffici di comunicazione, gli **operatori sul campo**, che sempre più spesso partecipano attivamente a questo **impegno corale di informazione e sensibilizzazione**.

La **rassegna stampa** di COOPI nel 2025 conta **600 uscite**.

Sul **sito web** dell'organizzazione sono stati pubblicati **194 articoli** dedicati a **44 progetti umanitari**.

I principali temi ripresi da tv, radio e stampa sono stati:

- Conflitto in Sudan
- Emergenza in Palestina, Siria e in Libano
- Crisi umanitaria in Repubblica Democratica del Congo
- Contrasto alla povertà in Italia
- Cascina Aperta

IN QUANTI HANNO SEGUITO COOPI	2025
Coopi.org	76.018
YouTube	26.065
LinkedIn	63.089
Newsletter	40.900
Facebook	38.077
X	8.345
COOPI News	5.567
Instagram	5.960

NOTA METODOLOGICA

La trasparenza è un principio cardine per COOPI: caratterizza l'agire dell'organizzazione attraverso la previsione di processi e procedure che la promuovono e la salvaguardano, informa la comunicazione fra l'organizzazione e tutti i suoi interlocutori (o, all'anglosassone, stakeholder).

Il Bilancio Sociale di COOPI, pubblicato quest'anno per l'undicesima volta, costituisce la naturale evoluzione del Rapporto Annuale che l'organizzazione aveva già pubblicato nei 14 anni precedenti e ne illustra la strategia, la governance e l'organizzazione, le policy e le modalità di lavoro, l'impiego delle risorse e le principali attività svolte, in tutto il mondo così come in Italia, e ne illustra l'impegno per la comunicazione ai diversi stakeholder.

Nel Bilancio Sociale 2025 sono inclusi dati e indicatori ritenuti adeguati a descrivere e valutare l'organizzazione e le sue attività, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore e le Linee Guida del Global Reporting Initiative, ampiamente condivise a livello internazionale. Il processo di redazione del Bilancio Sociale ha preso avvio con il mandato dell'Alta Direzione e ha incluso estrazione dei dati dai sistemi informativi dell'organizzazione e, quando opportuno, rielaborazione degli stessi da parte dei diversi uffici competenti per materia; integrazione delle informazioni disponibili mediante conduzione di interviste con l'Alta Direzione e i responsabili dei diversi uffici; revisione dell'indice analitico del documento e redazione dei testi; approvazione dei capitoli del documento da parte dei diversi uffici competenti e approvazione finale da parte dell'Alta Direzione.

Il Bilancio Sociale si integra in un complesso di attività realizzate dall'organizzazione in un'ottica di accountability a tutto tondo verso i propri stakeholder. Il Bilancio di Esercizio, da cui sono stati estratti i dati patrimoniali ed economico-finanziari, è stato certificato da un revisore esterno accreditato (Bilancio e relativa lettera di asseverazione sono consultabili sul sito web www.coopi.org). L'attività di COOPI viene analizzata inoltre mediante un'intensa attività di auditing sia interna, da parte dell'Ufficio Controllo, Monitoraggio e Audit, che periodicamente da alcuni fra i finanziatori più autorevoli ed esigenti del mondo della cooperazione internazionale fra cui ECHO, USAID, UNICEF. Il riconoscimento di COOPI come ONG da parte del Ministero Affari Esteri e la sua iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano testimoniano ulteriormente la sussistenza in COOPI di requisiti specifici di solidità e trasparenza.

I dati di contesto riportati nel documento provengono da documentazione ufficiale di autorevoli istituzioni internazionali, come l'ONU, la Commissione Europea e le Agenzie e Uffici ad essi collegati.

Per l'impostazione del Bilancio Sociale, la gestione del processo di redazione, la conduzione delle interviste e la finalizzazione del documento, COOPI si è avvalsa del supporto di un consulente esterno con una riconosciuta professionalità in materia.



COOPI NEL MONDO: SEDI E CONTATTI

BOLIVIA

coord.bolivia@coopi.org

BURKINA FASO

Quartier Zone de Bois,
arrondissement 5, secteur 22
Ouagadougou
cm.burkina@coopi.org

CAMERUN

cm.tchad@coopi.org

CIAD

Quartier Hille Rogue; 2eme Arrondissement Rue
3275 Porte 194, BP 1900 Ndjamena
cm.tchad@coopi.org

COLOMBIA

Cra 11#73-44, Edificio Monserrate, Oficina 308,
110221, Bogotá
coord.colombia@coopi.org

ECUADOR

Av. República del Salvador N34-165 y Moscú,
Edificio Dygoil, oficina 2B, Quito
coord.ecuador@coopi.org

ETIOPIA

Bole Subcity, Woreda 6, Street 1310, House 088,
Addis Abeba
hom.ethiopia@coopi.org

GAMBIA

hom.gambia@coopi.org

GIORDANIA

Thaqafa Street, Al Nasser Building n.12, 4th Floor,
Al Shmaisani, Amman
hom.jordan@coopi.org

GUATEMALA

Villas Marques, 13 Avenida A 19-61, Zona 10,
Ciudad de Guatemala
coord.guatemala@coopi.org

HAITI

125A, Juvénat 5 | Pétiion-Ville,
PAP RN1, en face de INNOVATION quincailleries,
Gonaïves
coord.haiti@coopi.org

KENYA - COORDINAMENTO REGIONALE AFRICA ORIENTALE E AUSTRALE

2nd floor Overbay Apartment OV5 - Church Road,
Off Raphta Rd,
P.O. Box 3857 - 00100 Nairobi
regional.coord.eastafrica@coopi.org

IRAQ

Justice Tower Floor 5, Office 3, Erbil
hom.iraq@coopi.org



LIBANO - COORDINAMENTO

REGIONALE MEDIO ORIENTE

Furn Al Hayek, Baroudi Street, Saab Building, 7th Floor, Achrafie,

Beirut

regional.coord.me@coopi.org

LIBANO

Furn Al Hayek, Baroudi Street, Saab Building, 7th Floor, Achrafie,

Beirut

hom.lebanon@coopi.org

LIBIA

Al-Jumhuriya Street, Ghtour Building Tripoli

hom.libya@coopi.org

MALAWI

hom.malawi@coopi.org

MALI

Lot N°2598, Sotuba ACI

Bamako

cm.mali@coopi.org

MAURITANIA

Ilot EXT. NOT Module K LOT 101- Quartier Université Tévragh Zeina, Nouakchott

cm.mauritanie@coopi.org

NIGER

Avenue de Mounio, Quartier ORTN,

Rue OR-33,

Niamey

cm.niger@coopi.org

NIGERIA

MabHouse No 19, London street,

EFAB Metropolis Estate, Karsana District, Gwarimpa, FCT,

Abuja

hom.nigeria@coopi.org

PARAGUAY

admin.paraguay@coopi.org

PERÙ

2 calle Federico Gerdes 193 Urb.

Las Lilas - Santiago de Surco,

Lima

coord.peru@coopi.org

REPUBBLICA CENTRAFRICANA

Avenue De l'Indépendance,

Quartier SICA 1,

1.er Arrondissement,

Rue N. 1.109 BP 1335, Bangui

cm.rca@coopi.org

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Ecole Belge, Bureau 55, Avenue de la Gombe N° 01 Gombe, Kinshasa



cm.rdc@coopi.org

SENEGAL - COORDINAMENTO

REGIONALE AFRICA OCCIDENTALE

Mermoz, Rue MZ - 70 n. 19,
B.P. 15169, Dakar

regional.coord.westafrica@coopi.org

SIRIA

Building No. 11-25, Street No. 205, 2nd Floor, Abu
Rummaneh

Damasco

hom.syria@coopi.org

SOMALIA

Off Zoobe Road, Km5 Wadajir District

Mogadiscio

hom.somaliakenya@coopi.org

SUDAN

Hai Matar, Block 1

Port Sudan

hom.sudan@coopi.org

TUNISIA

8 Rue des Hafsides, La Marsa

hom.tunisie@coopi.org

VENEZUELA

Urbanización La Floresta, Av. el Saman, Quinta
Regina, Altamira, Municipio Chacao, Estado
Miranda AP 1090, Caracas

coord.venezuela@coopi.org

COOPI SUISSE

Via Giuseppe Curti 19A,
6900 Lugano, Svizzera

AMERICAN FRIENDS OF COOPI

presso King Baudouin Foundation United States
(KBFUS)

10 Rockefeller Plaza, 16th Floor,
New York, NY 10020



COOPI IN ITALIA:

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ETS

SEDE CENTRALE: VIA F. DE LEMENE 50 - 20151 MILANO

TEL. +39 02 3085057 r.a. - FAX: +39 02 33403570 – coopi@coopi.org

C.F. e P.IVA 80118750159

SPAZI DISTRIBUZIONE ALIMENTARE - MILANO:

- CENTRO DISTRIBUZIONE (SEDE CENTRALE) - Via F. De Lemene, 50
- HUB SELINUNTE - Piazzale Selinunte
- HUB QUARTO OGGIARO - Via S. Satta, 3
- HUB APPENNINI - Via A. Consolini, 6

BRESCIA

brescia@coopi.org

CREMA

crema@coopi.org

COOPI È UNA **FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE**, ISCRITTA AL REGISTRO DELLE PERSONE GIURIDICHE DELLA PREFETTURA DI MILANO.

COOPI È UNA **ONG** ISCRITTA ALL'ELENCO DELLE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA LEGGE N. 125 DELL'11 AGOSTO 2014.

COOPI È UN **ENTE DEL TERZO SETTORE** (ETS) ISCRITTO AL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (RUNTS).

ALLEGATI: RELAZIONI DI CONFORMITÀ

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025 – Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della *Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale*, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla *Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale*, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La *Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale* ha predisposto il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle linee guida nazionali di rendicontazione.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida,

salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto si attesta che il bilancio sociale della *Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale* è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Milano 11 giugno 2026

L'organo di controllo

Giorgio Borea

Giorgio Borea

Firmato digitalmente
da: GIORGIO BOREA
Data: 18/06/2026
15:19:58

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione COOPI – Cooperazione Internazionale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame dall'organo di amministrazione il bilancio d'esercizio al 31.12.2025, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 25.762,00 (arrotondato all'unità di €). Il bilancio è stato messo a mia disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Ho vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; ho inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività:

- l'ente persegue in via prevalente di contribuire a lottare contro ogni forma di povertà e ad accompagnare le popolazioni colpite da guerre, crisi socioeconomiche o calamità naturali, verso la ripresa e lo sviluppo duraturo e sostenibile;
- l'ente effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore rispettando i limiti previsti dal D.M. 19.5.2021, n. 107, come dimostrato nella Relazione di missione;
- l'ente ha attuato attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

Ho vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Ho partecipato alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilievi particolari da segnalare.

Ho acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e ho vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di

gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalla Norma 3.8. delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i soci fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo, con indicazione degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo formulata dall'organo di amministrazione.

Milano, 11 giugno 2026

L'organo di controllo

Giorgio Borea

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ETS

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Collegio dei Fondatori di
Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella *sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS sono responsabili per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

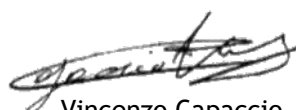
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coopi - Cooperazione Internazionale - ETS al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 11 giugno 2026

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio
Socio